



Bilancio "promosso" dai revisori

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere positivo sulla manovra finanziaria della Regione Piemonte per il triennio 2026-2028. Il bilancio è stato ritenuto congruo, coerente e attendibile, rispettoso degli equilibri economico-finanziari previsti dalla normativa e costruito sulla base di criteri di legalità e trasparenza. Il Collegio ha analizzato i documenti di bilancio aggiornati e ha attestato che la manovra recepisce le osservazioni tecniche precedenti, integrando correttamente le risorse provenienti da Stato, Unione Europea e Pnrr, e adeguando il quadro contabile agli aggiornamenti normativi. «Il parere positivo del Collegio dei revisori - ha dichiarato il presidente della Giunta regionale Alberto Cirio - conferma che la manovra 2026-2028 è stata costruita su basi solide, nel rispetto dei criteri di legalità, equilibrio e trasparenza, come sempre è stato fatto in questi anni, come peraltro emerge anche dal giudizio della Corte dei Conti, che ha sempre parificato i nostri bilanci da quando siamo al governo del Piemonte. L'autorevole parere tecnico del collegio certifica pertanto che il bilancio è corretto, trasparente e completo e persegue il virtuoso obiettivo di garantire servizi, investimenti e sviluppo al nostro territorio, nel pieno rispetto dell'equilibrio e della correttezza contabile». L'assessore al Bilancio Andrea Tronzano: «Oggi disponiamo di un bilancio che ha superato il vaglio tecnico più autorevole previsto dall'ordinamento. Ora si apre il confronto tra visioni, proposte e priorità. Su questo si misura la responsabilità di chi siede in Consiglio regionale».



Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 3 del 30 GENNAIO 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria	6
■ Asti	7
■ Biella	8
■ Cuneo	9
■ Novara	12
■ Torino	13
■ Vco	16
■ Vercelli	17
■ Vi Segnaliamo	18

Premio Zamberletti al Corpo Aib

Importante riconoscimento ai volontari antincendi boschivi del Piemonte

Il Corpo Antincendi boschivi del Piemonte è stato insignito ieri pomeriggio del Premio nazionale "Giuseppe Zamberletti", istituito dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e dedicato al fondatore della Protezione civile moderna italiana.

Il riconoscimento, nel corso di una cerimonia svoltasi a Roma, è stato consegnato dal capo dipartimento Fabio Ciciliano a Corrado Busnelli, ispettore generale del Corpo Aib Piemonte "Giulia Bagnati" di Bellinzago (No), alla presenza del direttore regionale delle Opere pubbliche Bruno Ifriggerio e del dirigente della Protezione civile regionale Franco De Giglio. Nella motivazione è riportato: «Per l'impegno profuso nella lotta agli incendi boschivi in Francia nell'estate 2025. Il Corpo ha contribuito a consolidare le procedure di intervento dell'Italia all'interno del Meccanismo Europeo di Protezione Civile».

Il premio valorizza così l'impegno quotidiano del Corpo Aib Piemonte, punto di riferimento essenziale del sistema regionale di Protezione civile, protagonista nelle attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi e negli interventi legati alle principali emergenze che hanno colpito il territorio negli ultimi anni.

L'assessore regionale alla Protezione civile Marco Gabusi rileva



A ritirare il Premio nazionale è stato l'ispettore generale del Corpo Aib Piemonte di Bellinzago (No), Corrado Busnelli



che «in questi anni di governo della Giunta Cirio abbiamo affrontato numerose emergenze, dagli incendi boschivi agli eventi meteorologici estremi, e in ogni occasione il Corpo Aib del Piemonte è stato presente, operativo e determinante. Parliamo di centinaia di interventi sul territorio, spesso in condizioni complesse e rischiose, che hanno visto i volontari Aib lavorare fianco a fianco con il sistema regionale di Protezione civile, dimostrando preparazione, tempestività e grande senso di responsabilità. Questo premio riconosce quindi un lavoro concreto, fatto sul campo, e rafforza il legame tra la Regione e i volontari. Come assessore alla Protezione civile ho sempre ritenuto fondamentale essere vicino a chi interviene in prima linea, e continueremo a investire su formazione, mezzi e prevenzione, perché il Corpo Aib rappresenta una risorsa strategica per la sicurezza del Piemonte».

La prima edizione del Premio nazionale "Giuseppe Zamberletti" è stata promossa dal Dipartimento nazionale della Protezione civile in occasione del 50° anniversario del terremoto del Friuli-Venezia Giulia del 1976, l'evento dal quale prese avvio, grazie alla visione strategica dell'allora commissario straordinario Giuseppe Zamberletti, il percorso istituzionale ed operativo che ha portato alla creazione dell'attuale Servizio nazionale di Protezione civile.

Al via dal 2 marzo il bando Hydrogen Valley

Presentato mercoledì 28 gennaio, nella sala trasparenza della Regione Piemonte, il bando "Progetto Bandiera - Piemonte Hydrogen Valley", rivolto alle imprese piemontesi, con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro, con apertura delle domande dal 2 marzo 2026. «La Regione Piemonte conferma e rafforza il proprio impegno verso la transizione ecologica e l'innovazione sostenibile - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Matteo Marnati (in foto, primo da destra) -



L'obiettivo è duplice, da un lato perseguire i target energetico-ambientali, sostituendo i combustibili fossili in settori strategici e dall'altro, rilanciare aree critiche attraverso la riqualificazione di siti industriali dismessi. Il bando è pensato per supportare le imprese, gli organismi di ricerca e gli enti pubblici che vorranno scommettere su questa filiera. Attraverso il fondo perduto, finanzieremo non solo la produzione e la distribuzione dell'idrogeno, ma anche la ricerca e la sperimentazione, cruciali per mantenere il Piemonte all'avanguardia nel panorama tecnologico. Invito tutti i potenziali interessati a studiare attentamente le opportunità offerte da questo bando e a presentare progetti capaci di coniugare innovazione, impatto ambientale e valenza territoriale». A presentare il bando anche il direttore Competitività del Sistema Regionale Giuliana Fenu ed il direttore Ambiente, Energia e Territorio Angelo Robotto. Il progetto avente rilevanza strategica e volto all'individuazione dei "Progetti Bandiera", riguarda anche il finanziamento di interventi aggiuntivi, relativi ad attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno. Le domande potranno essere inoltrate a partire dalle ore 10 del 2 marzo fino alle ore 12 del 30 giugno 2026. La misura, la cui dotazione finanziaria ammonta a 10 milioni di euro finalizzata alla realizzazione dei progetti bandiera, coopera al perseguimento di target energetico-ambientali in linea con quelli europei e nazionali, con il fine di ridurre

le emissioni di Co2 attraverso i progetti di particolare valenza territoriale strategica, comprensivi di produzione di idrogeno destinato alla sostituzione dei combustibili fossili. Si promuove, pertanto, lo sviluppo di un'economia dell'idrogeno, nel più ampio contesto del percorso di decarbonizzazione energetica e industriale, per favorire gli investimenti sul territorio valorizzando così le competenze dell'ecosistema regionale, con la creazione in un dato territorio,

di un sistema organizzato di produzione, distribuzione e utilizzo dell'idrogeno. I Progetti Bandiera devono prevedere la sostituzione dei combustibili da parte dell'idrogeno, la sua produzione, con un investimento nel suo utilizzo, dando la possibilità di realizzare interventi abbinabili a un progetto di infrastrutture di rifornimento di idrogeno per il trasporto pubblico e/o pesante e/o un progetto di ricerca industriale e/o sperimentale, per cui è fondamentale ricordare che gli impianti dovranno essere collocati in aree dismesse. Il bando prevede quale procedura valutativa il procedimento "a graduatoria", secondo la quale ogni proponente può presentare una sola domanda di agevolazione. Saranno ammissibili uno o più impianti di produzione di idrogeno e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, comprensivi di eventuali sistemi di compressione e di stoccaggio dell'idrogeno; un piano di formazione e/o informazione, anche pluriennale, per la promozione del progetto stesso e dei vettori energetici sostenibili; un progetto connesso all'uso dell'idrogeno in settori di particolare valenza territoriale, definita sulla base della domanda di idrogeno derivante dal territorio. Il sostegno della misura, fornito sotto forma di sovvenzione a fondo perduto secondo le modalità previste dal bando, interesserà le imprese di tutte le dimensioni, in forma singola o associata, oppure in associazione con organismi di ricerca e pubbliche Amministrazioni.



Carnevale
di Torino,
con Gianduja
e Giacometta,
ai nastri
di partenza

(a pag. 13)

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte
Registrazione n. 16111
del 18 agosto 2025
Tribunale di Torino

Direttore Responsabile

Renato Dutto

Capo Redattore

Pasquale De Vita

Redazione

Lara Prato
Alessandra Quaglia
Elia Cassarino
Alessandra Fassio

Piemonte Informa

Gianni Gennaro (direttore)

Servizi fotografici

Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

Dalla Regione

Premio Zamberletti al Corpo Aib
Bilancio "promosso" dai revisori
Al via dal 2 marzo il bando Hydrogen Valley
Lavori al Museo di scienze naturali
i-Gate, ecosistema di servizi
per Turismo e Commercio
L'assessore alla Sanità, Federico Riboldi:
«Presto un Cup moderno e con l'Ai»
Tavolo Primotecs, la Regione
a tutela dei lavoratori
Vertice su infrastrutture e viabilità
La rigenerazione delle città
Biella, un anno dall'avvio
del Clinical Trial Center
Gestione sostenibile dei boschi

Alessandria

"Luci sulla Shoah",
rassegna
a Viguzzolo
Casale Monferrato,
Torre Civica
illuminata
Fai, la Torre
Paleologa di San
Salvatore



Asti

Oncologia più accogliente grazie
al Liceo artistico
Ludovico Einaudi apre il tour europeo ad Asti
A Passepartout en hiver il libro su D'Azeglio
Nizza è Incontri DiVini

Biella

È tempo di Carnevale a Biella
Il bilancio dell'attività della Polizia Locale
di Biella
Mostra alla Casa della Resistenza
di Sala Biellese
Domenico Quirico alla Biblioteca di Pollone

Cuneo

L'impatto della cultura sulle città
Cuneo, municipio a porte aperte
Cuneo, Torre Civica illuminata
contro le guerre
"Civich" braidesi, numeri da primato
Eccidio di San Benigno,
Commemorazione a Cuneo
Battaglia di Nikolajewka, celebrazione
a Racconigi
Cuneo, sabato 31 gennaio primo
Trovarobe dell'anno
Viabilità di Caraglio ad uno snodo
Alba "Città ad impatto positivo"
grazie a Pmg Italia
Alla Soms di Racconigi
in scena "Monographie"
Alba, incontro pubblico sul testamento
biologico

Novara

Il campo aperto del Circolo dei lettori
di Novara
5000 euro per la formazione Vigili
del fuoco volontari
Radioamatori, convenzione con la Provincia

Torino

Il Carnevale di Torino ai nastri di partenza
Al via la stagione 2026 della Flic,
Scuola di Circo
Francesissimo, festival di letteratura
e cultura francesi
I Concerti 2025/2026 del Teatro Regio
La Danseuse di Giorgio Jano
per Ottotfinestre
Apertura del plastico ferroviario di via Sacchi
Mostra all'Anagrafe Centrale di Torino
Al via Chronica, racconti
dalla Sacra di San Michele
A Rivoli e Venaria al Museo
con la prescrizione del medico
Cinema in Verticale prende il via da Condove
Fora l'Ours a Mompantero

Sportello Adhd alla Biblioteca civica di Chieri

Vco

Verbania, 3 misure a sostegno
dei cittadini fragili
Assistenza pediatrica, riorganizzazione
nell'ambito del Cusio
Il Pluto di Aristofane va in scena il 30 genna-
io a Baveno

Vercelli

Al Viotti festival
tributo a Mozart
Un San Valentino
speciale al Mac
e al Museo Leone
A Vercelli
1000 interventi
di potatura
da inizio inverno
Il Carnevale
di Santhià omaggia
la Cucina italiana



Vi Segnaliamo

Viaggio fra montagne immaginarie

Piemonte Natura



Stare insieme in montagna
Comunicazione della Ricerca, la scuola in-
vernale del Pngp torna a Ronco Canavese
Parchi protagonisti al premio guardiaparco
Danilo Re

All'atrio ed alle gallerie storiche, con la realizzazione di spazi per accoglienza, bookshop e caffetteria

Lavori al Museo di scienze naturali

Cantiere in corso, per 4 milioni di euro finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione



Tra gli interventi in corso al Museo regionale di scienze naturali di Torino anche il superamento delle barriere architettoniche

Il Museo di scienze naturali di Torino sarà interessato da lavori di riqualificazione dell'importo di 4 milioni di euro, finanziati nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione, che rappresentano un passaggio fondamentale per uno dei beni faro del patrimonio regionale della Regione. Nel frattempo le visite proseguiranno regolarmente.

«Questo intervento - ha dichiarato l'assessore al Patrimonio e ai Fondi di Sviluppo e Coesione Gian Luca Vignale al termine di un sopralluogo nella struttura - è un esempio concreto di come le risorse Fsc possano essere



utilizzate per valorizzare il patrimonio pubblico. Investire in questo Museo significa investire su un bene identitario della Regione, rendendolo più efficiente, sicuro e accogliente, senza tradirne la storia e il valore architettonico».

Il progetto prevede in particolare la riorganizzazione dell'atrio e delle gallerie storiche, la realizzazione di nuovi spazi per l'accoglienza, il bookshop e la caffetteria, il potenziamento delle aule didattiche, il completo adeguamento dei servizi igienici e il superamento delle barriere architettoniche. Particolare attenzione è riservata alla riqualificazione dei cortili interni, che torneranno a essere spazi armonici con il complesso e la storia della struttura grazie alla rimozione di manufatti antietestici e fuori dal contesto di pregio.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/lavori-riqualificazione-al-museo-regionale-scienze-naturali>

Centro unico di prenotazione, l'annuncio dell'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi

«Presto un Cup moderno e con l'Ai»

«Proprio perché ci siamo resi conto che l'attuale Cup era un sistema ormai superato, con limiti strutturali evidenti, abbiamo scelto di non limitarci a interventi tampone, ma di realizzare un Cup completamente nuovo, moderno e, primi in Italia, integrato con strumenti di intelligenza artificiale»: lo ha annunciato martedì 27 gennaio l'assessore alla Sanità Federico Riboldi (in foto), a margine della seduta del Consiglio regionale durante la quale si è risposto alla question time sul nuovo Centro Unico di Prenotazione della Regione Piemonte.

«La Regione - ha proseguito Riboldi - ha fatto una scelta chiara: superare definitivamente un modello vecchio e costruire un sistema capace di rispondere ai bisogni attuali dei cittadini, migliorando accessibilità, tempi di risposta ed efficienza complessiva del servizio». Nel merito del procedimento, l'assessore ricorda che «la procedura di gara bandita da Azienda Zero per l'affidamento del nuovo Cup regionale si è regolarmente conclusa il 26 settembre 2025, con l'aggiudicazione formalizzata con apposita deliberazione». L'aggiudicazione è stata successivamente impugnata dall'operatore secondo classificato, ma «senza effetti sospensivi».

Durante l'udienza cautelare del 13 gennaio scorso, ha aggiunto Riboldi «la parte ricorrente ha rinunciato alla richiesta di sospensione. Questo significa che non esistono oggi ostacoli giuridici all'avvio del nuovo servizio. L'udienza di merito è fissata per il 19 marzo, ma l'ag-

giudicazione resta pienamente valida ed efficace».

Per questo motivo «Azienda Zero sta predisponendo tutti gli atti necessari alla stipula del contratto e all'avvio delle prestazioni previste, nel rispetto del cronoprogramma contenuto nell'offerta tecnica».

Il nuovo Cup regionale sarà sviluppato attraverso due macro-fasi: una prima fase di sviluppo del sistema e avvio centrale, seguita da una fase di diffusione e messa a regime presso tutte le Aziende Sanitarie Regionali e i soggetti privati accreditati. «L'obiettivo - sottolinea Riboldi - è arrivare a un sistema unico, integrato e realmente al servizio di tutto il Piemonte». Durante la fase di transizione «è stato previsto l'utilizzo dell'attuale infrastruttura fino al 31 dicembre 2026, proprio per garantire continuità e tutela dei cittadini mentre costruiamo il Cup del futuro».

Ha concluso l'assessore Riboldi: «Non stiamo rincorrendo un problema, ma stiamo anticipando il cambiamento, investendo in innovazione e tecnologia per offrire ai piemontesi un servizio sanitario più efficiente, moderno e affidabile».



Tavolo Primotecs, la Regione a tutela dei lavoratori

Nel corso del tavolo Primotecs, martedì 27 gennaio (in foto) la Regione Piemonte è intervenuta chiedendo ai vertici dell'azienda di farsi parte attiva presso la proprietà di non dar corso in questa fase alla cassa integrazione per cessazione e orientarsi invece verso l'attivazione della cassa integrazione per area di crisi complessa, con un orizzonte temporale più ampio fino al 31 dicembre 2026. «Una scelta necessaria - ha dichiarato Elena Chiorino, vicepresidente e assessore al Lavoro



della Regione Piemonte, al termine del tavolo Primotecs - proprio per guadagnare tempo utile su due fronti strategici: da un lato, per quanto già vagliate dall'azionista, verificare l'interesse di nuove realtà industriali; dall'altro attivare in modo pieno e mirato le politiche attive del lavoro, come richiesto dai lavoratori stessi, per accompagnarli in percorsi di riqualificazione. La Regione Piemonte conferma il massimo impegno e un lavoro senza sconti per la tutela dei 157 lavoratori e delle loro famiglie».

i-Gate, ecosistema di servizi per Turismo e Commercio

Sono delle isole digitali collocate sul territorio

Atl del Cuneese, Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, e Tecno World Group rinnovano e rilanciano la convenzione Smart Land introducendo un servizio innovativo di assistenza turistica da remoto e consolidando il ruolo di i-Gate (nella foto, a Cuneo) come ecosistema smart, scalabile e integrato, capace di aggregare informazioni e servizi per cittadini, turisti e imprese locali. Al centro del progetto vi sono le Isole Digitali Multiservizio i-Gate, installate nei Comuni del territorio, che trasformano le piazze in uffici turistici digitali diffusi, sempre accessibili e interattivi.



«Press For Help»: l'ufficio turistico arriva in piazza. Grazie al nuovo pulsante «Press For Help», il turista può attivare direttamente dall'isola digitale una chiamata con l'operatore dell'ufficio turistico dell'Atl del Cuneese e dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero. La piattaforma i-Gate consente all'operatore di visualizzare in tempo reale da quale isola e da quale Comune proviene la richiesta, garantendo un'assistenza puntuale e contestualizzata. Il dialogo avviene in ascolto amplificato, permettendo al turista di formulare le proprie richieste come se fosse davanti a un desk fisico. Dalla conversazione all'informazione digitale, in tempo reale. Durante la chiamata, l'operatore può navigare all'interno dei portali visitcuneese.it e visitlrmr.it e posizionarsi esattamente sulla pagina contenente l'informazione richiesta.

Attraverso la piattaforma i-Gate viene quindi generata una locandina digitale istantanea, pubblicata sul monitor dell'isola digitale da cui il turista sta dialogando. Il sistema produce inoltre un qr code dedicato che, una volta scansionato, accompagna il turista con il proprio smartphone direttamente sull'informazione corretta, senza passaggi intermedi. Un'esperienza che riproduce il servizio di un ufficio turistico tradizionale, ma in modalità remota, accessibile in modo capillare su tutto il territorio.

i-Gate: un ecosistema smart e scalabile. i-Gate non è solo un'infrastruttura fisica, ma un vero ecosistema smart, progettato per crescere e adattarsi alle esigenze dei territori. Oltre alle isole digitali multiservizio, il sistema si completa con l'App i-Gate, disponibile per iOS e Android, che funge da telecomando digitale del territorio. L'App è geolocalizzata Comune per Comune e consente a cittadini e turisti di accedere in modo immediato a informazioni istituzionali, eventi, servizi turistici, notizie, contenuti multimediali e servizi smart fisici presenti sul territorio, creando un'esperienza unificata tra spazio digitale e spazio urbano.

Commercio di prossimità e Distretti del Commercio. Il modello i-Gate è oggi adottato anche dai Distretti del Commercio della Regione Piemonte, che stanno utilizzando la piattaforma per rilanciare il commercio di prossimità. Le isole digitali diventano vere e proprie vetrine digitali nel cuore dei paesi, fungendo da insegna evoluta per le attività commerciali locali. Gli esercenti possono essere presenti sia sulle isole che sull'App i-Gate, attraverso pacchetti Adv personalizzati, aumentando visibilità e attrattività delle proprie offerte. Un'unica piattaforma per servizi fisici e digitali. L'App i-Gate non è solo informazione, ma anche strumento di accesso ai servizi fisici del territorio. Attraverso l'app è possibile, ad esempio: gestire accessi controllati a servizi come velostazioni; attivare prese 220V e punti di ricarica; interagire con infrastrutture smart presenti nei Comuni, rafforzando il concetto di smart land come sistema integrato e sostenibile.

Un nuovo modello di territorio connesso. Con il rilancio della convenzione Smart Land, Atl del Cuneese, Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Tecno World Group propongono un modello innovativo in cui Turismo, Comuni e commercio dialogano all'interno di un'unica piattaforma. Un progetto che unisce tecnologia, servizi e prossimità, rendendo il territorio più accessibile, più informato e più vivo, per chi lo visita e per chi lo vive ogni giorno.

Tavolo tecnico voluto dalla Regione Piemonte per fare il punto sulla rete stradale, con i sindaci

Vertice su infrastrutture e viabilità

Con l'ad Anas Gemme nella sede della Provincia del Verbano Cusio Ossola

Al tavolo tecnico convocato presso la sede della Provincia a Verbania hanno partecipato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore regionale ai Trasporti, Infrastrutture e Opere pubbliche Marco Gabusi, l'assessore regionale alle Infrastrutture strategiche, Logistica ed Enti locali Enrico Bussalino, il sottosegretario alla Presidenza della Regione Alberto Preioni, il presidente della Provincia del Vco Giandomenico Albertella, l'amministratore delegato di Anas Claudio Andrea Gemme con il Ceo Office Giovanni Borromeo, il direttore operativo Angelo Gemelli e il responsabile della struttura territoriale Anas del Piemonte e della Valle d'Aosta Aldo Castellari. In fasi successive, a seconda dell'argomento trattato, hanno partecipato i sindaci dei Comuni interessati.

I commenti. «Avevamo preso l'impegno con il Verbano Cusio Ossola di organizzare questo incontro per fare il punto sulle tante opere in corso, e abbiamo voluto farlo qui perché per noi tutti i territori hanno pari dignità, sia per dove sono localizzati sia per il numero di abitanti che hanno - ha riassunto il presidente Cirio -.

Abbiamo incontrato 25 sindaci e abbiamo quindi certificato un metodo di lavoro per il quale le istituzioni vanno sul territorio e si confrontano con le amministrazioni locali. Non è abituale avere l'amministratore delegato a un tavolo per affrontare i singoli temi e per questo lo ringrazio, perché con la presenza sua e dei suoi tecnici l'incontro ha avuto un alto valore strategico e profondamente operativo. Abbiamo fatto punto per punto, progetto per progetto l'analisi dello stato dell'arte, e questo ci ha permesso di evidenziare anche le criticità, grazie al clima di collaborazione e confronto che ha coinvolto tutti i partecipanti, a partire dai sindaci». L'ad di Anas, Gemme: «La provincia del Verbano Cusio Ossola presenta aspetti complessi, legati anche alle caratteristiche di un territorio prevalentemente montano e lacustre, ma Anas ha sempre affrontato queste sfide con professionalità, competenza e senso di responsabilità. Continueremo a lavorare in stretto coordinamento con le istituzioni regionali e locali per infrastrutture sempre più sicure e resilienti». L'assessore Gabusi ha evidenziato che «il confronto di oggi con 25 sindaci del Verbano Cusio Ossola è stato molto utile e concreto. I temi affrontati sono numerosi e complessi soprattutto quando si tratta di opere infrastrutturali di questa portata. La Regione Piemonte è però presente e svolge un ruolo di coordinamento e monitoraggio costante, affiancando i Comuni in tutte le fasi: dalla progettazione, alle autorizzazioni, fino all'esecuzione degli interventi. I nostri uffici lavorano quotidianamente per supportare i territori, semplificare i percorsi amministrativi e individuare le soluzioni più rapide ed efficaci possibili. Continueremo ad attivare tavoli di coordinamento e di assistenza tecnica, in stretta collaborazione con Anas, per accompagnare i Comuni nella realizzazione delle opere e per farci portavoce delle esigenze del territorio anche a livello nazionale, con l'obiettivo di reperire le risorse necessarie e garantire sicurezza e continuità alla viabilità del Vco». Ha aggiunto l'assessore Bussalino: «Il Verbano Cusio Ossola rappresenta un'area strategica per il Piemonte, non solo per le sue peculiarità territoriali e produttive, ma anche per il ruolo che svolge nei collegamenti con il Nord Europa e con la Svizzera. Le infrastrutture viarie del Vco, a partire dagli assi principali di attraversamento e collegamento, sono fondamentali



Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha presieduto il tavolo tecnico sulla rete stradale gestita dall'Anas nel Verbano Cusio Ossola, alla presenza dell'ad di Anas Claudio Andrea Gemme e di amministratori provinciali e comunali



per garantire mobilità sicura, continuità territoriale e sviluppo economico, oltre a sostenere i flussi turistici e produttivi che caratterizzano questo territorio».

Il sottosegretario Preioni: «Giornata produttiva di confronto con i vertici di Anas per programmare interventi e definire un cronoprogramma di lavori, fondamentali per lo sviluppo del Verbano Cusio Ossola. Queste strade hanno una rilevanza strategica anche a livello internazionale: sono collegamenti essenziali verso la Svizzera, utilizzati quotidianamente dai numerosi lavoratori frontalieri e da importanti flussi turistici e di merci. Investire sulla viabilità significa sostenere concretamente l'economia e il futuro del territorio».

Per il presidente Albertella «gli incontri hanno consentito di fornire un quadro completo dei tanti interventi in corso nella nostra provincia e di quelli da programmare. Sono molto orgoglioso che questo tavolo operativo sia stato tra i primi impegni nel mio ruolo di presidente e ringrazio la Regione per aver organizzato questa opportunità, Anas per la disponibilità e tutti gli amministratori che hanno partecipato al tavolo in un clima costruttivo e di confronto con il comune obiettivo di raggiungere risultati importanti per il nostro territorio. Anche in base agli esiti degli incontri nelle prossime settimane sarà stilato un dossier che entra a pieno titolo nel piano strategico di sviluppo della nostra provincia».

Il punto sulla rete stradale di Anas

Nel Vco Anas gestisce circa 260 chilometri di strade, tra cui la statale 229 del Lago d'Orta, la statale 549 di Macugnaga e la statale 631 Cannobina.

Gli investimenti complessivamente destinati da Anas alla rete del Vco negli ultimi anni superano i 270 milioni di euro, di cui oltre 110 per la manutenzione programmata e circa 154 per nuove opere.

Tra i temi principali dell'incontro i lavori di messa in sicurezza lungo la statale 34 del Lago Maggiore, dove sono stati eseguiti, con il coordinamento del Comune di Verbania, interventi di pulizia profonda dei versanti con installazione di barriere paramassi e reti in aderenza in tratti saltuari, per un investimento di circa 20 milioni di euro. Tra i lavori previsti rientra anche la costruzione di due barriere paramassi per circa 27 milioni. Per quanto riguarda la galleria si sta valutando di avviare i lavori ad ottobre, per non sommare al traffico ordinario quotidiano anche quello dei flussi turistici durante la stagione estiva.



Aggiornamenti sono stati forniti anche sui lavori di messa in sicurezza dei versanti della statale 337 della Val Vigizzo. Conclusi gli interventi previsti nel 1° Stralcio lotti A e B, per un totale di circa 12,5 milioni di euro, sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori da 142 milioni di euro che prevedono l'adeguamento e la messa in sicurezza della sede stradale per circa 5 chilometri tra Re e Ponte Ribellasca con realizzazione, tra le altre opere, di 3 ponti, 4 viadotti e 2 gallerie. L'avvio dell'intervento è previsto per la primavera ma è condizionato dal ricorso di una delle imprese classificate nella gara

d'appalto. Fornito anche l'aggiornamento sugli interventi di risanamento del viadotto Gagnone a Druogno, attualmente sospesi per la stagione invernale, che termineranno nell'estate 2026, e sulla manutenzione dei ponti Sasseglio, Melezzo I/II/III, Casermetta e Masera, i cui lavori di manutenzione per 7,6 milioni sono in progettazione con avvio previsto a settembre 2026.

Al centro dell'incontro anche gli interventi attualmente in corso all'interno della galleria Verta sulla statale 229 del Lago d'Orta a Omegna. Il progetto prevede l'installazione del sistema di mitigazione automatica degli incendi e il raddoppio del sistema tradizionale di estinzione con idranti consentiranno di riaprire la galleria in entrambe le direzioni. L'investimento per quest'ultima fase di lavoro ammonta a circa 10 milioni. In seguito alle ispezioni approfondite eseguite a dicembre 2025 è emersa la necessità di ulteriori interventi inizialmente non previsti che riguardano la calotta. Durante il tavolo il Comune e la Provincia hanno chiesto di proseguire con i lavori anche durante la stagione estiva, in modo da garantire l'apertura definitiva al traffico nei due sensi di marcia a settembre.

All'ordine del giorno anche la sistemazione dei dissesti sulla statale 549 di Macugnaga in seguito agli eventi alluvionali di aprile 2025 che hanno colpito la Valle Anzasca. Due ulteriori interventi sono in corso lungo la statale a Calasca Castiglione, uno dei quali terminerà entro gennaio. Si è poi condiviso di concentrare l'attività sulla realizzazione dell'opera sul vallo, per la quale si è discusso delle modalità utili a velocizzare i tempi tecnici e amministrativi. Nei prossimi giorni i tecnici della Regione svolgeranno un sopralluogo per verificare il carattere di urgenza dell'intervento, in modo che il Comune possa valutare di autorizzare Anas ad iniziare i lavori necessari per la messa in sicurezza.

Affrontati inoltre i temi relativi alla statale 33 del Sempione, tra cui il completamento della galleria paramassi di Paglino, inserita da Anas nel progetto più ampio di risanamento strutturale e impiantistico della stessa galleria Paglino e delle vicine gallerie Iselle e Balmalonesca. In sede di definizione finale del progetto, a seguito di ulteriori verifiche tuttora in corso, si sta studiando la sistemazione di ampie porzioni di versante, anche per garantire la cantierizzazione e l'esecuzione dei lavori. In ultimo, i restringimenti in vigore lungo il tratto a quattro corsie: dopo il completamento nel 2024 della sostituzione dei due ponti a Ornavasso in direzione nord (km 102), entro l'estate 2026 saranno avviati i lavori sui due ponti paralleli in carreggiata sud. Gli interventi proseguiranno con la manutenzione del viadotto Ovesca a Villadossola (km 117,570) e, subito a seguire, con il risanamento dei viadotti all'altezza di Villadossola (km 118), dove è in vigore il restringimento di carreggiata.

L'incontro ha consentito infine di fornire l'aggiornamento anche sulla statale 659 di Valle Antigorio e Val Formazza. Lungo l'ex statale storica oltrepassata dalla galleria elicoidale Le Casse è prevista la ricostruzione del ponte Le Casse: il progetto di fattibilità tecnico-economica è concluso ed è stato avviato l'iter approvativo per l'indizione della Conferenza dei servizi.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/punto-infrastrutture-viabilita-nel-verbano-cusio-ossola>

Giovedì 29 gennaio al Grattacielo Piemonte un convegno con i Comuni beneficiari dei Fondi Fesr

La rigenerazione delle città

Bando per la mobilità attiva e la qualità presentato dall'assessore Marnati

Il bando "Rigenerazione Urbana, mobilità attiva e qualità dell'aria" è stato presentato giovedì 29 gennaio, nella sala trasparenza della Regione Piemonte, dall'assessore all'Ambiente Matteo Marnati, dal direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio Angelo Robotto e da Stefania Giannuzzi, del settore qualità dell'aria e innovazione tecnologica. Si tratta di un tema particolarmente caro alla Regione Piemonte che ha recentemente investito 30 milioni di euro sulla rigenerazione urbana e sulla transizione ecologica, fondi destinati a ridurre l'inquinamento negli spazi urbani e a rafforzare la protezione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi.



L'occasione è stato un incontro con i Comuni piemontesi beneficiari della misura Fesr

L'incontro con i Comuni beneficiari dei Fondi Fesr è stato presentato il bando per la rigenerazione urbana

Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti in uscita per metà marzo. È stato presentato il quadro delle politiche regionali per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane, approfondendo la nuova misura sulle città rigenerative, con l'avvio di un percorso di accompagnamento e confronto operativo con i Comuni, che si concretizzerà con momenti di dialogo con esperti e un workshop interattivo.

«Con il bando Città rigenerative – dichiara l'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati - abbiamo fatto un passo decisivo verso il futuro delle nostre città, e la Regione Piemonte conferma il suo impegno concreto per la transizione ecologica, mettendo a disposizione dei Comuni ben 30 milioni di euro di risorse Fesr. L'obiettivo è ambizioso ma chiaro: ridurre l'inquinamento negli spazi urbani e riportare la natura al centro della vita dei cittadini. Vogliamo trasformare le nostre aree urbane in vere e proprie città rigenerative, dove lo spazio pubblico viene restituito alla comunità e non più dominato dalle auto. Non lasceremo soli i Comuni, avvieremo un percorso di accompagnamento per supportare gli enti locali nella progettazione. Le nostre amministrazioni dovranno farsi promotrici di questo cambiamento, lavorando insieme, possiamo ridisegnare il volto del Piemonte, rendendolo più verde, vivibile e sostenibile per le generazioni future».

Gli interventi di rigenerazione urbana finanziati dal bando, che riguardano percorsi ciclabili, aree pedonali, strade scolastiche, zone 30, urbanistica tattica, mirano a limitare l'accesso veicolare all'area attraverso modifiche sostanziali alla viabilità, per realizzare nuovi spazi pubblici e per riportare lo spazio pubblico al centro del quartiere e della vita degli abitanti attraverso il coinvolgimento della cittadinanza. Il programma di interventi "Ambiti Urbani", destinato ai Comuni che stanno attuando le misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, è volto a ridisegnare gli spazi pubblici urbani in modo efficace, rapido ed economico, incentiva interventi realizzabili in tempi brevi quali azioni di urbanismo tattico, realizzazione di percorsi ciclabili, riqualificazione urbana, interventi di moderazione del traffico e inserimento di elementi di verde urbano. Saranno a disposizione 630 mila euro per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti che rientrano nelle zone di qualità dell'aria IT0118 (agglomerato di Torino), IT0119 (Pianura) e IT0120 (Collina), euro 1.800.000,00 per i capoluoghi di Provincia e Comuni con popolazione al di sopra dei 10.000 abitanti, per incentivare la mobilità alternativa all'auto nelle aree urbane al fine di ridurre la congestione stradale nelle ore di punta per consolidare l'utilizzo della bicicletta all'interno del territorio urbano per gli spostamenti sistematici, aumentando la consapevolezza dei cittadini sui temi della mobilità sostenibile, incrementando la sicurezza degli utenti deboli della strada attraverso interventi

di pedonalizzazione e di moderazione del traffico, con particolare attenzione ai bambini, agli anziani e alle persone con disabilità.

L'obiettivo del bando mira a ripensare le strade e le piazze dei quartieri trasformandoli da arterie trafficate a luoghi di interazione sociale, di vitalità e ritrovo, restituendo lo spazio urbano alla vita pubblica.

Saranno ammissibili progetti che prevedano interventi infrastrutturali di ridisegno dello spazio pubblico adiacente a poli attrattori in ambito urbano, quali ad esempio le scuole, e le aree pubbliche. Tra gli interventi ammissibili sono compresi le opere di definizione, riorganizzazione e segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, anche attraverso la posa in opera di segnaletica verticale, istituzione o estensione delle aree pedonali, istituzione o estensione di zone a 30 km/h., trasformazione di spazi pubblici, piazze, parchi, giardini e aree gioco, finalizzata al placemaking (urbanistica tattica), creazione di scuole car-free attraverso la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili casa-scuola (creazione di percorsi protetti, strade scolastiche, pedonalizzazione degli spazi pubblici, attorno alle scuole), attivazione di interventi per gli spostamenti sicuri verso le scuole (pedibus, bike to school), realizzazione di lavori e/o infrastrutture strettamente correlate al progetto, che supportino e facilitino i cittadini negli spostamenti e nel cambio modale (es. modifica e sistemazione aree di sosta), estensione ed efficientamento delle corsie preferenziali per il Tpl, realizzazione di percorsi ciclabili in ambito urbano (compatibilmente con la predisposizione dei decreti attuativi previsti dal Nuovo Codice della Strada L. 177 del 25.11.24) che prevedano sistemi di monitoraggio del passaggio di biciclette, bidirezionali fissi o mobili. Il sostegno sarà fornito sotto forma di sovvenzione, in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari (enti pubblici), e i costi ammissibili complessivi (investimento) non potranno essere inferiori a 250 mila euro. Potranno beneficiare della misura tutti i Comuni piemontesi che rientrano nelle zone di qualità dell'aria IT 0118 (Agglomerato di Torino, costituito da 33 comuni), IT0119 (Pianura - costituita da 268 Comuni) e IT0120 (Collina - costituita da 646 Comuni). Le tipologie di intervento ammissibili, potranno ricomprendere interventi quali la de-impermeabilizzazione del suolo e di creazione di nuove infrastrutture verdi per incrementare la messa a dimora di alberi e di ridurre il cemento e l'asfalto nelle aree urbane, riportando nel cuore della città la natura per il miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano. Le piante autoctone inoltre favoriscono la biodiversità, ed offrono ombra preziosa contro le ondate di calore, migliorando anche il benessere psicologico della cittadinanza. Questa fonte di finanziamento consente agli enti locali la possibilità di farsi promotori di progetti di riqualificazione del loro territorio.

L'annuncio dello staziamento dall'assessore regionale alla Montagna e Foreste, Marco Gallo

Gestione sostenibile dei boschi

Investimento di 12 milioni per rafforzare il sistema forestale

Un investimento da oltre 12 milioni di euro per rafforzare la gestione sostenibile del patrimonio forestale e accompagnare lo sviluppo delle aree montane nei prossimi anni è quello avviato dalla Regione Piemonte con l'approvazione della delibera sull'utilizzo delle risorse assegnate dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. L'intervento consente di programmare in modo organico e di medio-lungo periodo le politiche forestali, superando una gestione frammentata e rafforzando il ruolo dei boschi come presidio ambientale, economico e di sicurezza del territorio.

«Il Piemonte compie così un salto di qualità nella gestione del proprio patrimonio forestale - afferma l'assessore alla Montagna e Foreste Marco Gallo -. Non parliamo solo di pianificazione, ma di una visione che mette insieme tutela ambientale, sicurezza del territorio e sviluppo economico delle comunità montane. Sostenere la gestione associata significa aiutare i territori a prendersi cura dei boschi, trasformando una risorsa naturale in un'opportunità concreta di lavoro, presidio e resilienza».

Le risorse saranno destinate innanzitutto alla redazione del Programma forestale regionale 2028-2037, che definirà le scelte strategiche per il prossimo decennio e orienterà l'accesso ai finanziamenti nazionali ed europei, al finanziamento dei Piani forestali di indirizzo territoriale e all'estensione dei Piani di gestione forestale e pastorali delle proprietà regionali, fondamentali per una gestione attiva, coordinata e rispettosa della biodiversità. Un capitolo centrale del provvedimento riguarderà il sostegno alla gestione forestale associata: oltre 4 milioni di euro saranno destinati a consorzi e altre forme associative, riconosciute come strumenti chiave per tradurre la pianificazione in interventi concreti, rafforzare la filiera del legno locale, ridurre il rischio di incendi e contrastare il dissesto idrogeologico.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/12-milioni-per-gestione-sostenibile-dei-boschi-piemontesi>



124 STUDI ATTIVI E 1.850 PAZIENTI ARRUOLATI

Biella, un anno dall'avvio del Clinical Trial Center



Il Ctc, Clinical Trial Center dell'ospedale di Biella (in foto), a un anno dal suo avvio, ha all'attivo 124 studi e altri 15 in programma, per un totale di circa 1.850 pazienti coinvolti, con ricadute positive sulla qualità delle cure e per la possibilità di accedere precocemente a terapie innovative, prima della loro disponibilità sul mercato, senza doversi spostare verso grandi città o centri universitari. Attualmente nell'ambito del Quadrante Nord Orientale del Piemonte, i Clinical Trial Center risultano due: quello di Biella e quello attivo all'Azienda Ospedaliero - Universitaria Maggiore di Novara. In Asl Bi si fa ricerca dagli anni duemila, ma, grazie all'introduzione del Clinical Trial Center, si è ulteriormente affermata la competenza dei professionisti ricercatori biellesi e l'attrattività del centro di ricerca del polo biellese è aumentata con un conseguente incremento degli studi profit. Negli ultimi anni la ricerca clinica ha acquisito un grado di complessità molto elevato e la presenza di un Ctc all'interno dell'ospedale consente di svolgere attività di ricerca in modo coordinato e in conformità ai nuovi regolamenti e direttive, ai nuovi disegni di studi e alle richieste sempre crescenti dei promotori.

Si tratta di un passo avanti per la sanità biellese: il centro rappresenta il riferimento per la ricerca clinica svolta all'interno dell'Asl e sul territorio, con l'obiettivo di garantire il massimo rigore scientifico, efficienza operativa e attenzione al paziente. Il ruolo del Clinical Trial Center è di supportare l'intera attività dei medici sperimentatori che desiderano attivare gli studi.

Sono 22 le strutture dell'Azienda Sanitaria biellese che attualmente svolgono ricerca clinica:

oltre all'Oncologia ci sono l'Ematologia, la Neurologia e la Cardiologia, che sono i gruppi con il maggior numero di studi, ma sono presenti studi attivi anche in Chirurgia, Pediatria, Ginecologia, Direzione delle Professioni Sanitarie, Medicina e Chirurgia d'urgenza, Anestesia e Rianimazione, Breast Unit, Dermatologia, Diabetologia, Medicina Nucleare, Nefrologia, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Psichiatria, Radioterapia, Urologia, SerD e Screening.

Il Clinical Trial Center è coordinato da Francesca Crivelli

ed è composto, oltre che da coordinatori di ricerca clinica, da infermieri dedicati alla ricerca e da un collaboratore amministrativo che si occupa in particolare degli aspetti economici e legali. L'attività del Ctc è resa possibile grazie alla collaborazione e al lavoro sinergico di tutte le Strutture coinvolte negli studi, in particolare la Farmacia Ospedaliera, il Laboratorio Analisi, la Radiologia e l'Anatomia Patologica, con tutto il relativo personale, cioè farmacisti, biologi, medici e tecnici, che sono fondamentali per la preparazione dei campioni, l'allestimento dei farmaci e la realizzazione delle immagini radiologiche. «I Clinical Trial Center sono strutture multi competenti, intersettoriali e complesse, cruciali per la ricerca clinica - ha così spiegato Francesca Crivelli -. La loro diffusione, anche al di fuori dei grandi poli universitari e delle aree metropolitane, come nel caso dell'Asl Bi, riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo delle conoscenze scientifiche e per la possibilità di ampliare l'accesso alle sperimentazioni cliniche».

L'istituzione del Clinical Trial Center da parte della Direzione Generale Asl Bi si è rivelata una scelta lungimirante, visto il grado di complessità sempre più elevato della ricerca clinica e la conseguente necessità di coordinare e ottimizzare lo svolgimento di tutte le attività connesse, in un'ottica di miglioramento della qualità delle cure nel rispetto delle normative e degli aspetti etici.

L'Arco di Trionfo di Alessandria



ALESSANDRIA

Vasto programma con Anpi e un'associazione culturale locale. Sabato 31, alle 16, concerto nella chiesa parrocchiale

"Luci sulla Shoah", rassegna a Viguzzolo

Incontri in municipio e nelle scuole, per parlare dei bambini di Terezin

Non soltanto una commemorazione storica, ma un impegno civile attuale e concreto che non si limita al ricordo del passato: una "luce" che riflette sul presente e si proietta al futuro. Questo lo spirito di "Luci sulla Shoah", la rassegna di eventi, musica e incontri con cui Viguzzolo, questo fine settimana, si prepara a celebrare la Giornata della Memoria 2026. Un percorso per approfondire il significato della Shoah e del valore della memoria storica, per comprendere come eventi tragici di ieri siano fondamentali per la costruzione di una coscienza critica oggi, qui e ora, in un mondo in cui tensioni e le discriminazioni nel mondo rinnovano l'urgenza di educare alla pace. Centrale in questo senso il coinvolgimento delle scuole. La rassegna infatti prende il via con due appuntamenti dedicati alle ragazze e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di Viguzzolo, previsti nelle mattine di giovedì 29 e venerdì 30 gennaio, dal titolo "I Bambini di Terezin": dalla rievocazione alla narrazione di una drammatica pagina di storia di cui protagonisti furono proprio i più giovani, capaci di poesia e creatività nonostante tutto. Scuola maestra di vita, ma anche potenza della musica. Sempre venerdì 30 gennaio alle ore 21 nella Sala Consiliare del Comune si terrà l'approfondimento "La Shoah della Musica", un dialogo dedicato al ruolo della musica sotto il regime nazista e nei campi di concentramento; uno spazio aperto alla riflessione di quanto la musica, pur in condizioni disumane, fu spesso un'espressione di resistenza, identità e testimonianza: nei ghetti e nei Lager, composi-

Luci sulla Shoah
Incontri per la Giornata della Memoria

SABATO 31 Gennaio
ore **16.00**
Chiesa della Beata Vergine Assunta Viguzzolo

VENERDÌ 30 Gennaio
ore **21.00**
Sala Consiliare del Comune di Viguzzolo

La Shoah della Musica
La musica sotto il Terzo Reich e nei Lager nazisti
Relatori: Cinzia Rescia e Valter Ponta

29-30 Gennaio
I Bambini di Terezin
INCONTRI CON E PER LA SCUOLA
Due incontri con le ragazze e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di Viguzzolo
Relatori: Cinzia Rescia, Valter Ponta, Giampaolo Bovone e Francesca Olivieri

Mieczyslaw Weinberg
musica alla ricerca della Libertà
Concerto a cura del Maestro Alberto Carnevale Ricci
Livio Salvatore Troiano - Violino
Gianluca Muzzolon - Violoncello
Alberto Carnevale Ricci - Pianoforte

Organizzato da Con il Patrocinio di Con il contributo di In collaborazione con

tor e interpreti cercarono di preservare un frammento di umanità attraverso le note, mentre nei Lager come Theresienstadt si tennero concerti e si scrissero opere e brani che oggi sono documenti viventi della memoria collettiva, parte integrante della memoria del genocidio. Gli incontri proseguiranno poi il giorno successivo, sabato 31 gennaio alle ore 16, nella Chiesa della Beata Vergine Assunta di Viguzzolo, con il concerto "Mieczyslaw Weinberg. Musica alla ricerca della Libertà". L'evento, curato dal maestro Alberto Carnevale Ricci con Livio Salvatore Troiano al violino e Gianluca Muzzolon al violoncello, offrirà un viaggio nell'opera di uno dei compositori più significativi del Novecento, la cui musica intreccia storia, speranza e memoria. Weinberg visse in prima persona gli orrori della Seconda guerra mondiale e la sua produzione artistica riflette l'intenso rapporto tra esperienza personale e memoria storica, rendendo la sua musica non solo una forma d'arte ma anche impegno civile. "Luci sulla Shoah", organizzato da ANPI Viguzzolo e Associazione culturale Viguzzolese, patrocinato dal Comune di Viguzzolo, realizzato con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona e in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale di Viguzzolo e la Parrocchia Beata Vergine Assunta, è un invito aperto a tutta la comunità. Gli eventi pomeridiani e serali in programma sono a ingresso libero fino a esaurimento posti. www.comune.viguzzolo.al.it

Eliana Cassarino

Torre Civica illuminata in memoria delle vittime civili della guerra

A Casale Monferrato



Domenica primo febbraio la Torre Civica di Casale Monferrato, situata in via Aurelio Saffi 7, simbolo casalese per eccellenza, sarà illuminata di blu per celebrare la Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo. Un'iniziativa dal forte valore simbolico che intende richiamare l'attenzione su una tragedia spesso dimenticata: quella delle popolazioni civili coinvolte nei teatri di guerra. La ricorrenza è stata istituita nel 2017 con la legge n. 9 del 25 gennaio, approvata all'unanimità dal Parlamento, con l'obiettivo di mantenere viva la memoria delle vittime civili e di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle conseguenze umane dei conflitti armati. Un tema purtroppo ancora di grande attualità, se si considera che nel solo 2025 nel mondo erano in atto 54 conflitti. L'illuminazione blu della Torre Civica vuole essere un gesto semplice ma carico di significato: un invito alla pace, alla tutela dei più fragili e al rispetto delle regole che dovrebbero garantire la protezione dei civili nei conflitti armati. L'iniziativa casalese è promossa dall'Anvgc, Associazione Nazionale vittime civili di guerra, insieme ad Anci, e resa possibile grazie alla collaborazione con Amc, confermando l'impegno della città nel sostenere momenti di riflessione e memoria condivisa. (ec)

Fai, la Torre Paleologa di San Salvatore "Luogo del Cuore"

Dal cuore del Monferrato a "Luogo del Cuore" Fai, Fondo per l'Ambiente Italiano: per la Torre Paleologa di San Salvatore (in foto) il passo non è stato certo breve ma gratificante di sicuro. Risultata tra i luoghi più votati dagli italiani nel censimento nazionale "I Luoghi del Cuore" promosso dal Fai, la Torre Paleologa ha raccolto oltre 20 500 voti, conquistando anche il 16° posto nella classifica nazionale. Uno straordinario risultato che ha confermato l'affetto e l'identità che la comunità lega alla torre, e ha anche permesso la candidatura e il finanziamento di un progetto di recupero e valorizzazione concreto. Si tratta di uno dei simboli più affascinanti e riconoscibili del basso Monferrato alessandrino, esempio di architettura quattrocentesca, un pezzo di storia che merita di essere riscoperto. Edificata nel 1413 per volontà del marchese Teodoro II Paleologo, la torre sventa per oltre 24 metri sulla collina detta "della Torre", e per secoli ha dominato il paesaggio circostante come privilegiato punto di osservazione e segnalazione in un territorio strategico tra Piemonte e Lombardia, unica con quel gigantesco buco che ne caratterizza una facciata e che una volta ne costituiva l'accesso. La torre che finalmente potrà tornare a sventare, grazie ai voti raccolti con la partecipazione al bando nazionale, che gli hanno permesso di ottenere un contributo di 45.000 Euro



ramica unica. Gli spazi interni, inoltre, saranno in parte destinati a piccole mostre ed eventi culturali che favoriranno l'uso della torre come spazio culturale da restituire comunità, facendolo rivivere e rendendolo del tutto fruibile e accessibile al pubblico. L'intervento non solo salverà un bene storico di straordinaria importanza, ma contribuirà anche a rafforzare l'identità culturale di San Salvatore Monferrato, trasformando la torre in un vero e proprio spazio vivo e fruibile da tutti. (ec)

dal FAI, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, per avviare interventi mirati di restauro e riqualificazione. Il progetto, promosso dal Comune di San Salvatore Monferrato, si articola in più fasi che mirano alla fruizione pubblica del monumento. Il primo obiettivo è il restauro esterno della torre e della cisterna, con la sistemazione delle murature e il consolidamento delle strutture per garantirne la stabilità nel tempo. Accanto a questo, è prevista l'installazione di un sistema di illuminazione a LED e di pannelli didattici nel parco circostante, che accompagneranno i visitatori nella scoperta della storia della torre e del paesaggio storico del Monferrato. Uno dei punti di forza del progetto è la volontà di rendere la torre visitabile all'interno: con la realizzazione di una scala interna e la rifunzionalizzazione degli spazi, il visitatore potrà salire fino alla sommità, godendo di una vista panoramica unica. Gli spazi interni, inoltre, saranno in parte destinati a piccole mostre ed eventi culturali che favoriranno l'uso della torre come spazio culturale da restituire comunità, facendolo rivivere e rendendolo del tutto fruibile e accessibile al pubblico. L'intervento non solo salverà un bene storico di straordinaria importanza, ma contribuirà anche a rafforzare l'identità culturale di San Salvatore Monferrato, trasformando la torre in un vero e proprio spazio vivo e fruibile da tutti. (ec)

La Torre Comentina,
nel centro storico di Asti



ASTI

Oncologia più accogliente grazie al Liceo artistico



Il reparto di Oncologia dell'ospedale di Asti Cardinal Massaia si rifà il "trucco" grazie alla creatività e alla generosità del territorio. I locali del Day Hospital destinati all'accoglienza dei pazienti e alle cure sono stati rimessi a nuovo grazie ad un progetto organico che ha visto la partecipazione del Liceo artistico "Benedetto Alfieri", dell'associazione di volontariato Astro, di cittadini, liberi professionisti, enti e imprese astigiane. Il progetto è stato avviato nell'anno scolastico 2022/2023 quando nell'ambito dei Ptco, Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, la classe V F del Liceo artistico, con i docenti Erika Bocchino, Andrea Marello, ha elaborato proposte grafiche per la decorazione della sala d'attesa. E' stato selezionato il bozzetto "Vento" di Gaia Alongi, che si è poi trasformato in un vero e proprio racconto a parete, con il supporto delle aziende e dei professionisti astigiani.

<https://asl.at.it/oncologia-piu-accogliente-grazie-alla-creativita-del-liceo-artistico-a-nuove-poltrone-per-la-chemioterapia-e-alla-stanza-del-sorriso>

Ludovico Einaudi apre il tour europeo ad Asti



Ludovico Einaudi darà il via al suo tour europeo dal palco del Teatro Alfieri di Asti, in occasione della pubblicazione di *Solo Piano*, la sua prima raccolta interamente dedicata al pianoforte solo, in uscita per Decca il 27 febbraio. L'anteprima di Asti sarà martedì 24 febbraio, poi il tour partirà il 28 febbraio in Austria e toccherà Spagna, Portogallo, Francia, Germania, Inghilterra, Svizzera e Irlanda. Un'occasione unica per vivere l'essenza più pura della sua musica sui palcoscenici più prestigiosi d'Europa. *Solo Piano* ripercorre trent'anni di una carriera straordinaria. Accanto alle composizioni per solo pianoforte più amate dal pubblico, la raccolta include l'inedito *Memory One*, già disponibile, che Ludovico racconta così: "Memory One ha la sostanza di un'essenza, un breve racconto nato in un momento che non volevo dimenticare". I biglietti per il concerto al Teatro Alfieri (24 febbraio, inizio alle ore 20) sono in vendita su Ticketone e Ticketmaster.

<https://ludovicoeinaudi.com>

A Passepartout en hiver il libro su D'Azeglio



Per la rassegna *Passepartout en hiver*, domenica primo febbraio ad Asti, alla Biblioteca Astense "Giorgio Faletti", Chantal Balbo di Vinadio autrice de *Lo zio Max. Massimo D'Azeglio*. Intervista immaginaria al nipote Emanuele (SVPress), sarà in dialogo con Vanni Cornero e Gianfranco Imerito. Nel libro Massimo d'Azeglio è raccontato dalle parole di un biografo d'eccezione: l'ambasciatore Emanuele Taparelli d'Azeglio, suo nipote. Un'intervista, una narrazione inserita nell'affascinante cornice della Londra ottocentesca. Un giornalista a colloquio con Emanuele d'Azeglio per ripercorrere l'avventurosa esistenza dello zio: artista, letterato, uomo politico. L'evento, organizzato in collaborazione con la Cna di Asti, ospita il pittore e restauratore Nicola Colucciello, diplomato al Liceo Artistico di Brera e in Scenografia all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

<https://bibliotecastense.it/domenica-1-febbraio-ospite-di-passepartout-en-hiver-chantal-balbo-di-vinadio-in-dialogo-con-vanni-cornero-e-gianfranco-imerito>

Nizza è Incontri DiVini

NIZZA è Incontri DiVini
Edizione 2022

FORO BOARIO PIAZZA GARIBALDI
ORE 20:30
Tre incontri dedicati a presentare e far incontrare...
i Vini Tipici del Territorio con i Vini di Regioni Viticole Spagnole

Nizza Monferrato ospita tre appuntamenti per presentare e far incontrare i vini del territorio con quelli di altre regioni viticole nel mondo. Al Foro Boario, in piazza Garibaldi, sempre alle ore 20,30, si svolgono le serate di incontri e degustazioni dedicati al dialogo tra i vini piemontesi e quelli delle Americhe, in particolar modo Argentina e California, insieme ai vini aromatici cileni. L'apertura si è svolta il 28 gennaio con "Italia-Argentina", con i vini Alta Langa Docg, Nascetta, e le produzioni extra Brut e bianchi dell'Argentina. Il prossimo evento sarà il 4 febbraio con "Nizza Docg e le valli della California", con i vini Nizza Docg, California Ava Pino noir, l'11 febbraio sarà dedicato a "Dolci & Aromatici: le Docg astigiane ospitano i dolci cileni", con Moscato Asti Docg, Brachetto Spumante Docg, Grappa Nizza, Late Harvest Semillon - Gewurztraminer. Gli interventi saranno tenuti dai produttori con l'enologo Paola Manera. Il costo di ogni singola serata è di 25 euro. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0141 1761907 - 345 1640950.
www.visitlrmr.it/it/eventi/calendario-eventi/monferrato/giugno/gennaio/nizzae-incontri-divini-nizza-monferrato-at?day=2026-02-04

BIELLA

il Duomo di Biella



È tempo di Carnevale a Biella



Si apre ufficialmente questo fine settimana il Carnevale di Biella. Venerdì 30 gennaio, alle ore 21, i primi due appuntamenti: presso la Peschiera di Valdengo, la serata danzante con le Maschere del Barazzetto in collaborazione con le Maschere di Magnonevolo e al Teatro parrocchiale di Chiavazza lo spettacolo teatral-carnevalesco "Cucunclove", a cura del Comitato Carnevale di Chiavazza. Sabato 31 gennaio il Carnevale conquista la città con la tradizionale sfilata delle maschere e la cerimonia di consegna delle chiavi della Città al Gipin. Il ritrovo è previsto alle ore 14 in piazza San Giovanni Bosco, da dove partirà la sfilata lungo le vie cittadine. Alle ore 16 spazio ai più piccoli con la merenda presso il Centro Commerciale I Giardini, mentre alle 17 le maschere faranno ingresso a Palazzo Oropa per la consegna ufficiale delle chiavi da parte del Sindaco di Biella, Marzio Olivero. Domenica primo febbraio si prosegue nel quartiere di Chiavazza: alle ore 14, prenderà il via da piazza XXV Aprile la sfilata allegorica con carri, gruppi mascherati e la partecipazione dei ragazzi dell'oratorio, a cura del Comitato Carnevale di Chiavazza. Gli appuntamenti si susseguiranno fino al 21 febbraio.

<https://comune.biella.it/novita/presentato-il-programma-del-carnevale-di-biella-2026-tradizione-partecipazione-e-una-citta-in-allegria>

Il bilancio dell'attività della Polizia Locale di Biella



Il 2025 ha visto un'intensa attività della Polizia Locale del Comune di Biella, confermando il ruolo centrale del Corpo nella gestione della sicurezza urbana, della viabilità e del rispetto delle regole sul territorio. Secondo i dati presentati in Comune, nel corso dell'anno sono stati rilasciati 520 nuovi pass per persone con disabilità, a supporto della mobilità e dell'accessibilità urbana ed emesse 1.200 ordinanze di viabilità, a garanzia di una corretta gestione della circolazione cittadina. Sul piano della sicurezza urbana e delle attività di polizia giudiziaria, nel 2025 la Polizia Locale ha effettuato 55 comunicazioni di notizia di reato, raccolto 22 denunce di smarrimento, eseguito 7 segnalazioni per assuntori di sostanze stupefacenti (individuati anche grazie ai molti servizi effettuati con unità cinofila in varie zone della città) e disposto 3 ordini di allontanamento. Sono stati inoltre eseguiti 12 tso, trattamenti sanitari obbligatori, in collaborazione con le autorità competenti. A questi si sono aggiunti i controlli commerciali ed edilizi e sul territorio. Sul fronte della circolazione stradale sono stati rilevati 128 sinistri, di cui 2 mortali e 81 con feriti.

<https://comune.biella.it/novita/polizia-locale-di-biella-il-bilancio-dellattivit-2025>

Mostra alla Casa della Resistenza di Sala Biellese



Fino al 22 febbraio presso i locali della Casa della Resistenza di Sala Biellese è esposta la mostra *E da lì è incominciata la nostra odissea...Luoghi e storie di deportazione vercellese, biellese e valsesiana*. A cura dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia, la mostra ricostruisce la persecuzione razziale e la deportazione dalla provincia di Vercelli negli anni 1938-1945. Traendo spunto dalle ricerche di Alberto Lovatto e Cristina Merlo, si seguono le dolorose vicende di ebrei italiani e stranieri che condivisero l'esperienza dell'arresto, i tentativi di nascondersi e fuggire, l'epilogo della deportazione nei campi di sterminio. Affrontata anche la deportazione per motivi politici, fenomeno più rilevante nel Biellese. In occasione dell'inaugurazione della mostra si è tenuta inoltre la donazione alla Casa della Resistenza della documentazione relativa all'arresto e alla successiva deportazione in Germania del cavagliese Mario Giuseppe Macchieraldo, con le lettere scritte durante la permanenza nel carcere di Vercelli, la corrispondenza dalla Germania prima dell'internamento in lager e i carteggi relativi alle disperate ricerche condotte dai genitori al termine del conflitto per conoscere la sorte del figlio. Gli orari di visita sono: da lunedì a venerdì su appuntamento; sabato e domenica, dalle 14:30 alle 17:30. Per informazioni: tel. 3409687191 – museoresistenzasala@gmail.com.

www.casadellaresistenzasalabiellese.it

Domenico Quirico alla Biblioteca di Pollone



Venerdì 30 gennaio, alle ore 21, all'oratorio parrocchiale di Pollone, la Biblioteca "Benedetto Croce" di Pollone organizza la presentazione del libro *Le quattro Jihad. Lo scontro tra islam e Occidente da Napoleone a Hamas* del giornalista Domenico Quirico. Una lettura che propone molti spunti di riflessione e un'analisi accurata sullo scontro secolare tra Islam e Occidente, a partire da quel luglio del 1798 in cui l'esercito di Napoleone Bonaparte sbarcò in Egitto e l'Islam, fino ad allora forte e ricco, si trovò ad essere facile preda e a scoprire per la prima volta la potenza dell'Occidente. Con uno stile avvincente e rigoroso Domenico Quirico intreccia eventi e personaggi in un viaggio nel cuore di tenebra dell'estremismo e insieme demolisce la distinzione fra buoni e cattivi, dimostrando come la guerra santa sia stata e continui a essere una forza che modella il destino del mondo. Nato ad Asti, Domenico Quirico è reporter per il quotidiano torinese *La Stampa*, caposervizio esteri. È stato corrispondente da Parigi e inviato di guerra e si è interessato in particolare delle cosiddette primavere arabe.

www.facebook.com/profile.php?id=61556740830494

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Grazie ad un accordo tra Regione, Compagnia di San Paolo e Hangar Piemonte, con vari partner
L'impatto della cultura sulle città
 Cuneo e Venaria Reale protagonisti di un percorso pilota su come "misurare" gli eventi

Misurare, valutare e rendicontare, non solo economicamente, gli impatti positivi generati dalla cultura attraverso strumenti e metodologie adeguate e personalizzate è l'obiettivo di un nuovo percorso pilota che avrà come protagonisti i Comuni di Cuneo e di Venaria Reale. Si intitola "Il valore della cultura. Per un bilancio di sostenibilità degli interventi culturali nei territori", ed è il percorso sperimentale di misurazione, valutazione e rendicontazione nato grazie ad un accordo fra assessorato alla Cultura, Turismo, Sport e Commercio della Regione Piemonte, Fondazione Compagnia di San Paolo e Hangar Piemonte, agenzia pubblica di Regione Piemonte per le trasformazioni culturali, che lo realizzerà in collaborazione con Concooperative e con la partecipazione di Università degli Studi di Milano Bicocca, Associazione Labsus e CwC Cultural Welfare Center.

Nel 2025 ha preso il via un percorso ancora più specifico e mirato che si propone di passare dall'analisi dell'impatto territoriale generato dall'azione di una singola organizzazione o rete all'analisi dell'impatto dell'insieme degli interventi culturali presenti in un territorio. L'obiettivo è costruire una metodologia per analizzare, rilevare e valutare l'impatto sociale, culturale, economico e ambientale che l'insieme di tutti gli interventi culturali genera su un'intera area territoriale, come può essere appunto quella di un Comune e delle sue zone di prossimità.

Il percorso è strutturato in due fasi. La prima, più introduttiva e preparatoria, si è svolta da gennaio a luglio 2025 e ha visto la realizzazione di 7 workshop per un impegno complessivo di 42 ore di attività che hanno registrato la presenza di più di 60 partecipanti in rappresentanza di circa 40 diversi enti o realtà connesse alle reti dei percorsi Hangar Point, Art for Change e Cultura per Crescere. Il percorso è stato condiviso anche da 17 funzionari di Regione Piemonte ed esponenti di Fondazione Crb e Aib, Associazione italiana delle biblioteche. L'obiettivo della prima fase è sta-



to quello di garantire ai partecipanti una formazione sulla Misurazione, Valutazione e Rendicontazione di una progettualità culturale così da sviluppare la consapevolezza dell'importanza di saper narrare la propria identità, i progetti messi in atto, la loro sostenibilità in relazione anche agli stakeholder coinvolti.

La seconda fase, dall'autunno 2025 a marzo 2027, rappresenta il cuore del progetto perché ha l'obiettivo innovativo mettere in atto un percorso pilota per elaborare un modello territoriale specifico a partire da due realtà, i Comuni di Venaria Reale e di Cuneo, ma applicabile poi su larga scala.

Il biennio 2025-2027 segna dunque l'avvio di un percorso pilota sperimentale per il quale sono stati individuati come territori di riferimento il Comune di Cuneo e di Venaria Reale realtà selezionate al termine della prima fase, in base a diversi fattori tra cui la capacità di attivare un ampio numero

di reti, i settori della pubblica amministrazione coinvolti, la capacità di attivare patti di valorizzazione e tavoli operativi.

Punto di partenza del percorso sperimentale sono i bisogni del territorio e le necessità strategiche degli stakeholders, sulla base dei quali verranno modulati gli indicatori di valutazione dell'impatto degli interventi culturali (Kpi). Da febbraio 2026 a marzo 2027 si entrerà ancora di più nel merito della sperimentazione applicando nei territori di riferimento gli strumenti di misurazione, valutazione e rendicontazione elaborati, condivisi e acquisiti nel corso del processo.

Questa seconda fase sperimentale prevede un'articolazione in 6 laboratori congiunti in cui sono presenti entrambi i Comuni, 2 laboratori individuali per ciascun Comune da effettuare con gli stakeholders chiave, 4 workshop collettivi, gli obiettivi e i risultati con le altre realtà e reti coinvolte nella prima fase così da aprire a preziose occasioni di confronto e di formazione allargata. Sono previste anche una serie di consulenze ad hoc per la redazione del Bilancio territoriale di sostenibilità che i 2 Comuni redigeranno e 1 evento finale con tutte le

Il capoluogo della Granda, con il Comune di Venaria Reale, è stato selezionato per sperimentare un modello di misurazione, valutazione e rendicontazione delle azioni culturali. Coinvolte Regione, Compagnia di San Paolo e Hangar Piemonte

Cuneo, municipio a porte aperte

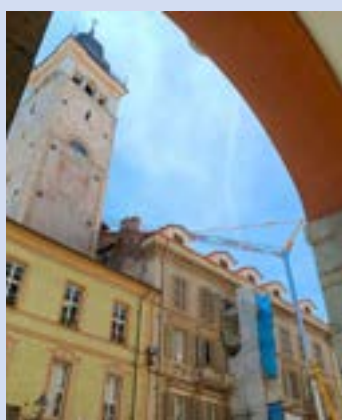
Da venerdì 30 gennaio



Torna venerdì 30 gennaio l'iniziativa "Municipio a porte aperte", che prevede una giornata al mese di visite guidate alla scoperta della storia dell'edificio e degli ambienti in cui si lavora a servizio della città. Sarà possibile conoscere la storia del maestoso Salone d'Onore, passando dallo Scalone con le sue eleganti targhe, per poi visitare la Sala Giunta, quella del Consiglio e l'ufficio del sindaco. Le visite sono realizzate da guide accreditate della Itur sc, che ha in appalto i servizi di apertura e visita guidata dei musei cittadini e della Torre Civica. La mattina sarà riservata alle scuole, mentre il pomeriggio sarà dedicato a tutti i cittadini e turisti: partirà una visita guidata gratuita ogni ora (15.30, 16.30 e 17.30) con ritrovo nel cortile del Comune in via Roma 28. Per partecipare è necessaria la prenotazione scrivendo a accoglienza.museo@comune.cuneo.it o chiamando lo 0171.634.175 (indicando comunque una mail per la conferma): le adesioni per il 30 gennaio sono già numerose e dunque rimangono pochi posti. Visto l'ampio interesse, l'iniziativa è stata confermata anche per i mesi successivi. È già possibile prenotarsi per le nuove visite in programma, sempre al venerdì: il 27 febbraio, il 27 marzo, il 24 aprile e il 29 maggio.

Cuneo, Torre Civica illuminata contro le guerre

Il Comune di Cuneo aderisce alla Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, in programma domenica primo febbraio, rinnovando il proprio impegno nel promuovere la memoria e la consapevolezza su un tema di rilevanza storica e civile. Nella seduta dell'8 gennaio la Giunta comunale aveva confermato la concessione del patrocinio alle iniziative promosse dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Aps, riconoscendone il valore sociale e culturale e l'interesse che esse rivestono per la comunità cuneese. A sostegno della ricorrenza e con l'intento di contribuire alla diffusione del suo messaggio, la Giunta ha inoltre disposto l'illuminazione in colore blu della Torre Civica nella giornata del primo febbraio. Un gesto simbolico che intende richiamare l'attenzione della cittadinanza sul valore della memoria e sulla necessità di mantenere vivo il ricordo delle vittime civili dei conflitti, promuovendo al contempo una cultura di pace e di responsabilità collettiva



Il comandante Detoma e l'Amministrazione hanno presentato le attività della Polizia Locale "Civich" braidesi, numeri da primato Nel 2025 oltre 22 mila contatti e duemila richieste di intervento



Un pattugliamento notturno e, nelle altre foto, momenti della presentazione dei risultati del 2025, con la consegna di attestati e riconoscimenti

Presidio, pattugliamento e controllo del territorio 365 giorni l'anno, in orario diurno e notturno (due gli equipaggi impegnati tutti i venerdì e sabato notte fino all'una) con 2000 richieste di intervento e oltre 22 mila contatti totali al call center della centrale di via Moffa di Lisio. Poi un'intensa attività in tema di sicurezza urbana e di vigilanza ambientale, interventi legati alla Polizia stradale e alla verifica del rispetto del Codice della Strada, controlli edilizi e sul commercio, viabilità presso i plessi scolastici e giornate dedicate alla formazione e sensibilizzazione nelle scuole, gestione grandi eventi, servizi di prossimità e sportello. È stato un anno di grande operatività per la Polizia Locale di Bra, che giovedì 22 gennaio, nel corso della tradizionale conferenza stampa in occasione delle celebrazioni di San Sebastiano, ha presentato i dati relativi all'attività svolta a servizio della città nel corso del 2025.

«L'anno appena trascorso ha visto confermato il grandissimo impegno profuso quotidianamente dalla Polizia Locale nella nostra città. In uno scenario di sempre maggiore complessità, il Corpo continua a rappresentare uno straordinario presidio di prossimità, punto di riferimento e di contatto costante sul territorio: siamo orgogliosi del vostro lavoro, uomini e donne della Polizia locale di Bra. E' nostro dovere, come amministratori e come cittadini, essere al vostro fianco» hanno commentato il sindaco Gianni Fogliato, l'assessore alla Polizia Locale, Walter Gramaglia e l'assessore all'Ambiente Francesca Amato, sottolineando il prossimo potenziamento del Comando braidese, con l'assunzione di quattro nuovi agenti, oltre che del sistema di videosorveglianza cittadina.

Il comandante Davide Detoma ha illustrato i dati relativi all'attività portata avanti nel 2025 dal Comando braidese, composto da 21 operatori, sottolineando un sincero ringraziamento a tutto il personale in servizio per il grande impegno profuso, alle forze di polizia presenti sul territorio per la stretta collaborazione e ai volontari per il supporto.

Intensa l'attività di sicurezza urbana, con 1.600 ore dedicate al controllo specifico, anche in collaborazione con le forze dell'ordine del territorio, di punti sensibili della città, quali la stazione ferroviaria, i giardini di piazza Roma e le aree attigue, con potenziamento del servizio serale, il fine settimana e nei giorni festivi. In tal senso, sono state 17 le misure di sicurezza di allontanamento adottate (Daspo Urbano), 12 i soggetti contravenienti per ubriachezza molesta e 40 i veicoli utilizzati per commettere reati individuati grazie alle telecamere targa system, che hanno permesso il deferimento di autori di truffe e furti in appartamenti ed esercizi commerciali. Assiduo il pattugliamento anche nelle altre aree verdi cittadine, nei quartieri e nelle frazioni, oltre ai controlli effettuati insieme a personale ispettivo dell'Asl Cn 2 in tema di igiene e alimenti, sicurezza sui luoghi di lavoro e veterinaria, e in collaborazione con diversi servizi comunali.

In materia di vigilanza ambientale, gli agenti braidesi hanno accertato 188 violazioni, relative alla raccolta differenziata e all'abbandono dei rifiuti (138 sanzioni), con oltre 800 sopralluoghi sul territorio.

Relativamente all'attività di infortunistica e polizia stradale, 238 gli incidenti rilevati, di cui 49 con feriti, uno con una persona deceduta e 187 con danni a sole cose. Tra le violazioni, oltre 8.600 riguardano infrazioni di tipo dinamico (superamento del limite di velocità e velocità pericolosa, accesso non autorizzato all'area pedonale, mancanza di copertura assicurativa o omessa revisione, patenti scadute, guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e/o stupefacenti, uso del cellulare alla guida, fuga in caso di incidente

senza feriti) e circa 4mila di tipo statico (sosta negli spazi invalidi, sui marciapiedi, su attraversamenti pedonali e in luoghi vietati per pulizia strade o in zona a traffico limitato, divieti di sosta generici e zone a pagamento). In totale, sono 13.435 i punti decurtati per violazioni al Codice della Strada.

Accurata l'attività di Polizia Giudiziaria, con 147 notizie di reato inviate all'Autorità Giudiziaria di cui 85 per reati di cui si sono scoperti gli autori, per un totale di 103 persone denunciate. Tra le varie operazioni, si segnala l'individuazione, anche grazie al sistema di video sorveglianza comunale, di 11 soggetti che si sono dati alla fuga a seguito di incidente stradale e di 12 conducenti sanzionati o denunciati per guida senza patente o con documento di guida revocato o falsificato. Gli agenti del Comando braidese sono stati inoltre in prima linea per la sicurezza e gestione dei grandi eventi svoltosi in città nel 2025: Cheese su tutti, ma anche gli Aperitivi in Consolle, gli appuntamenti sportivi di Vuelta a Espana, Bra-Bra, Giro d'Italia Next Gen e Bra Calcio, i mercati dell'antiquariato e le principali manifestazioni, come Pro Loco in Città, da Cortile a Cortile e la Pasquetta.

Sono state ben 1.098 le ore dedicate alla vigilanza sul commercio, mercati e pubblici esercizi, mentre sono circa 2.000 quelle relative al servizio di viabilità e vigilanza per le scuole cittadine, circa 9 ogni giorno. Particolare attenzione è rivolta anche alla formazione e sensibilizzazione delle nuove generazioni, con progetti dedicati alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo e alla sicurezza stradale nelle scuole cittadine.

Numerosi i controlli e gli accertamenti effettuati nei cantieri per verificare il rispetto delle norme in ambito di vigilanza edilizia, con 190 ore dedicate e 8 persone denunciate all'Autorità giudiziaria per abusi edilizi. Gli agenti di prossimità (4 al servizio ogni giorno) hanno svolto oltre 2.200 controlli per nuove residenze o variazioni, quasi 700 notifiche di atti amministrativi e 411 di polizia giudiziaria, oltre a 62 accertamenti vari. Un'attività a cui si somma quella di front office, per il rilascio di contrassegni e autorizzazioni, ordinanze, per comunicazioni di ospitalità, trattamenti sanitari obbligatori e cessioni di fabbricato.

Durante la conferenza stampa di presentazione dell'attività 2025 del Comando braidese, sono stati consegnati gli attestati di benemerita che la Regione Piemonte ha dedicato al personale del Corpo che si è distinto nel corso dell'anno nell'ambito di particolari interventi. In particolare, il riconoscimento è stato assegnato agli assistenti Carmine Molfese e Michela Nicola e agli agenti Simone Scarpiello e Mario Alessandro Pappalardo. È stata infine effettuata la consegna del passaggio di grado ad alcuni agenti, che sono stati promossi a Ispettore. Si tratta degli assistenti Carmine Molfese, Fabiola Bevilacqua, Michela Nicola e dell'agente scelto Christian Berruti. È possibile contattare la Polizia Locale di Bra tramite la centrale operativa al numero 0172.413744 oppure alla seguente mail: polizialocale@comune.bra.cn.it.

A 81 ANNI DALL'UCCISIONE DI 13 GIOVANI

Eccidio di San Benigno Commemorazione a Cuneo

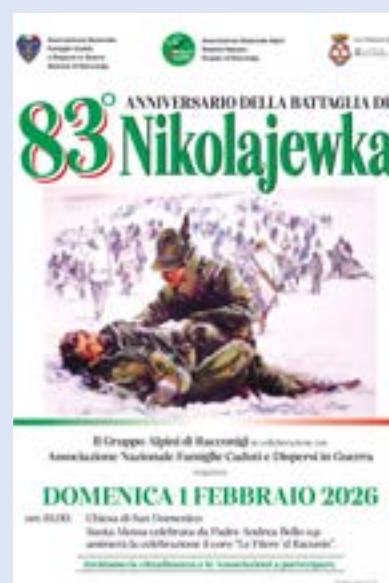


Lunedì 2 febbraio ricorre l'81° anniversario dell'eccidio di San Benigno nel quale caddero 13 giovani vittime della violenza nazifascista. Alle ore 10.30 è in programma la Messa in suffragio, presso la Parrocchia di San Benigno. Al termine della celebrazione, dopo una breve sosta alla lapide che ricorda l'Eccidio, verrà deposto un omaggio floreale al monumento ai gloriosi Caduti di San Benigno, alla presenza del Gonfalone civico e delle Rappresentanze delle organizzazioni partigiane locali.

DOMENICA PRIMO FEBBRAIO

Battaglia di Nikolajewka Celebrazione a Racconigi

Il gruppo Alpini di Racconigi, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e dispersi in guerra e con il patrocinio del Comune, organizza una celebrazione in ricordo dell'83° anniversario della storica Battaglia di Nikolajewka. Appuntamento



domenica primo febbraio, alle ore 10, alla chiesa di San Domenico, con la santa messa celebrata da padre Andrea Bello. L'evento sarà allietato dalla musica del coro "Le Filere 'd Racunis". La Battaglia di Nikolajewka, combattuta il 26 gennaio 1943 durante la ritirata dell'Armata Italiana in Russia, rappresenta una delle pagine più tragiche e al tempo stesso eroiche della nostra storia militare. In condizioni estreme, tra il gelo e le difficoltà logistiche, gli Alpini riuscirono ad aprirsi un varco attraverso le linee nemiche per permettere ai superstiti di sfuggire all'accerchiamento sovietico. Il prezzo pagato fu enorme: dopo la battaglia rimasero sul terreno migliaia di caduti. Tutti gli alpini, senza distinzione di grado e di origine, diedero un esempio di coraggio, di spirito di sacrificio e di alto senso del dovere.

ANTIQUIARIATO E MODERNARIATO

Cuneo, sabato 31 gennaio primo Trovarobe dell'anno

Sabato 31 gennaio, dalle 8 alle 18, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza a Cuneo, si svolgerà "Il Trovarobe", il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato.



L'evento, che si caratterizza per la contemporanea presenza di operatori del commercio su area pubblica e di venditori occasionali (hobbisti).

Si è discusso delle criticità degli incroci tra la 174 e la strada per Paschera San Defendente e delle velocità eccessive

Viabilità di Caraglio ad uno snodo

Il presidente della Provincia si è impegnato su rotatoria e rilevatore di flussi



L'annuncio dei prossimi interventi da parte del presidente della Provincia, Luca Robaldo, di fronte ad un folto pubblico. Sotto, l'incrocio pericoloso

Giovedì 22 gennaio al Teatro Civico di Caraglio, in un incontro pubblico dedicato alle problematiche della viabilità, sono state affrontate diverse tematiche specifiche, a partire dalle criticità legate alle intersezioni tra la strada provinciale 174 e la strada comunale per Paschera San Defendente, tra la sp 422 e l'accesso a Paschera San Carlo, nonché dalle problematiche legate alla velocità dei veicoli lungo via Centallo (sp 179) e via Bernezzo (sp 210). Ampio spazio è stato inoltre dedicato alla viabilità afferente al nuovo polo scolastico di via Cln.



All'affollato appuntamento hanno preso parte il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, il dirigente del settore Viabilità e reparti di Cuneo e Saluzzo, Simone Nicola, ed il caporeparto Manutenzione di Cuneo Giovanni Odasso, che hanno illustrato lo stato delle infrastrutture viarie del territorio, le principali criticità emerse e le prospettive di intervento da parte dell'Ente provinciale.

La Provincia di Cuneo ha assunto alcuni impegni concreti: in particolare l'installazione di rilevatori di flusso sugli incroci ritenuti più critici, con l'obiettivo di monitorare i volumi di traffico e la velocità media dei veicoli e individuare, sulla base di dati oggettivi, le soluzioni più idonee per regolare il traffico in prossimità delle intersezioni segnalate. È stata inoltre annunciata la progettazione e futura realizzazione di una rotatoria tra la sp 422 e via Silvio Pellico per migliorare l'accessibilità al nuovo polo scolastico, oltre all'asfaltatura dei tratti più ammalorati di via Centallo e di oltre un chilometro di via Roma, l'arteria che attraversa il centro cittadino. Quest'ultimo intervento rappresenta un passaggio preliminare alla successiva dismissione al Co-

mune del tratto urbano di via Roma, che consentirà all'amministrazione comunale di realizzare interventi di moderazione del traffico, come dossi e attraversamenti rialzati, a beneficio della sicurezza e della vivibilità del centro abitato.

«Quello di Caraglio è stato un confronto partecipato, puntuale ma soprattutto ampiamente costruttivo – ha commentato il presi-

dente della Provincia Luca Robaldo –. *La Provincia accoglierà, per quanto possibile, le sollecitazioni emerse dall'incontro con i cittadini, perché la sicurezza stradale è un tema prioritario per la nostra amministrazione. Con risorse limitate, ma con un impegno costante, stiamo cercando di ridurre il livello di incidentalità sulle strade di nostra competenza, che resta purtroppo ancora troppo alto. Il dialogo con le comunità locali è fondamentale per individuare soluzioni efficaci e condivise. Ringrazio il dirigente Simone Nicola e il caporeparto Gianni Odasso per la disponibilità e la competenza con cui hanno partecipato all'incontro, contribuendo a un confronto concreto e utile per il territorio.* Il sindaco di Caraglio, Paola Falco, si è dichiarata «particolarmente soddisfatta, in primis per la numerosa partecipazione: è un segnale di rispetto e di gratitudine per le istituzioni che si rendono disponibili al dialogo e alla condivisione. Ringrazio il Presidente Robaldo che, insieme ai funzionari del settore viabilità Nicola e Odasso, ha saputo affrontare e rispondere con competenza e concretezza alle criticità presentate in un clima di massima trasparenza, condivisione e disponibilità. Ho colto dai cittadini segnali molto positivi. Esprimo un grazie riconoscente anche a nome di tutta l'amministrazione che ho l'onore di rappresentare».

GIOCOLERIA, DOMENICA PRIMO FEBBRAIO

Alla Soms di Racconigi in scena "Monographie"

Domenica primo febbraio, alle ore 17, alla Soms di via Carlo Costa 23 a Racconigi andrà in scena "Monographie", spettacolo di giocoleria firmato dalla Compagnia



Defracto, pensato per un pubblico di famiglie, con biglietto unico di 7 euro. "Monographie" è un assolo di giocoleria energetico e visionario, che si sviluppa come un cartone animato dal vivo, ironico e surreale. La drammaturgia si articola in sette episodi senza parole, dove il burlesco incontra il segno grafico e il corpo diventa strumento narrativo assoluto. Al centro della scena, un personaggio ossessivo e iperbolico mette in atto, più e più volte, la propria morte, trasformando la ripetizione in un gioco teatrale che sfida logica e aspettative. Guillaume Martinet piega i limiti della realtà fino a lasciare spazio all'imprevisto, trascinando il pubblico in un mondo ai confini dell'assurdo, uno spazio creativo in cui tutto è permesso. La compagnia Defracto, fondata nel 2009, ha presentato i propri spettacoli oltre 700 volte in 40 paesi dei cinque continenti. Monographie è una sintesi su misura di oltre dieci anni di ricerca sulla giocoleria espressiva e sull'umorismo fisico.

MARTEDÌ 3 FEBBRAIO, PROMOSSO DAL COMUNE

Alba, incontro pubblico sul testamento biologico

L'assessorato albese alle Politiche Sociali, in collaborazione con l'associazione di volontariato per le cure palliative "Ho Cura di Alba", organizza martedì 3 febbraio 2026 alle ore 18 nella sala Beppe Fenoglio di Alba, un incontro ad ingresso gratuito dal titolo "Testamento biologico: informarsi per poter scegliere consapevolmente". Un momento pensato per approfondire la normativa e le implicazioni relative alle Dat, Disposizioni anticipate di trattamento, più conosciute come testamento biologico. Il programma prevede interventi del professor Alessandro Comandone, oncologo, direttore del Dipartimento Oncologia Asl Città di Torino, coordinatore dell'Area territoriale Rete Oncologica Piemontese; dell'avvocato Francesca Paruzzo, ricercatrice del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino; di don Domenico Degiorgis, direttore Caritas diocesana, docente di Morale sociale presso l'Issr e Ist di Fossano. Modera la dottoressa Mavi Oddero, medico internista ospedaliero e vice presidente dell'Associazione Ho Cura. Lo sportello informativo gratuito, gestito dall'Associazione Ho Cura, è attivo ogni secondo e quarto giovedì del mese dalle ore 17.30 alle 19.00 nei locali comunali al piano terra con ingresso da piazza Risorgimento. Per informazioni e prenotazioni: 3930053475.

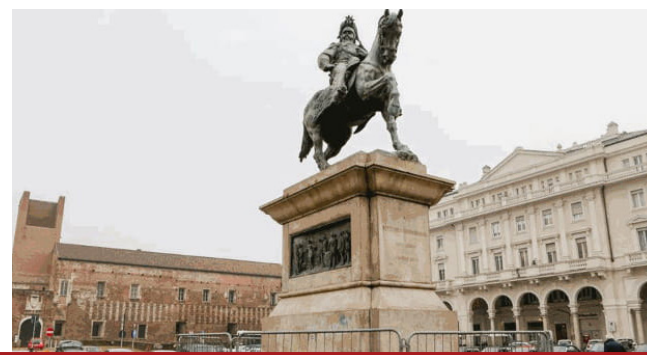


Alba "Città ad impatto positivo" grazie a Pmg Italia

"Città ad Impatto Positivo" è un contenitore di progetti dedicati alla diffusione e affermazione di una Cultura ad Impatto Positivo che guarda al benessere comune, alla cura e inclusività delle persone più fragili e alla formazione e sensibilizzazione delle nuove generazioni sulle tematiche sociali più urgenti. Un contenitore che si alimenta attraverso una solida rete tra istituzioni, enti del terzo settore, imprenditori e cittadini. Grazie alla collaborazione con il Comune di Alba, la cooperativa sociale Motiva (nata dall'unione delle cooperative Alice, Orso, Cis e Ginepro) e il liceo classico Govone, Pmg Italia Società Benefit ha creato una rete di stakeholder sul territorio per promuovere e sostenere progetti di inclusione sociale, formazione e riqualificazione ambientale. Giovedì 22 gennaio in piazza Risorgimento si è tenuta la cerimonia di consegna di un Fiat Doblò alla cooperativa sociale Motiva, che utilizzerà il veicolo per dare quante più risposte possibili alle richieste provenienti dal territorio relative agli spostamenti delle persone con fragilità. Il mezzo verrà usato infatti anche per raggiungere gli altri centri del territorio in cui si svolgono attività sociali. Dopo la benedizione da parte del vescovo, monsignor Marco Brunetti, Pmg Italia ha consegnato gli attestati di ringraziamento alle aziende che hanno deciso di contribuire «a generare impatto positivo nei confronti dell'ambiente e della società». Gli studenti del Liceo classico Govone, inoltre, mercoledì 18 marzo parteciperanno ad una sessione formativa sui temi della responsabilità sociale, della sostenibilità, dell'Agenda 2030, dell'attenzione verso l'ambiente e le persone più fragili. Saranno loro i primi cittadini della Città ad Impatto Positivo ed è quindi a loro che si chiede di contribuire alla sua crescita. Gli studenti che avranno dimostrato più partecipazione al progetto saranno premiati con l'assegnazione di borse di studio offerte dagli Ambasciatori Sostenitori del progetto. «Il progetto Alba Città ad Impatto Positivo rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione tra isti-

tuzioni, terzo settore, mondo dell'impresa e scuola possa generare valore per tutta la comunità - afferma il sindaco Alberto Gatto -. L'attenzione alle persone più fragili, unita alla promozione di comportamenti sostenibili e al coinvolgimento delle giovani generazioni, è pienamente in linea con la visione di una città inclusiva, solidale e attenta al futuro. Ringrazio tutti i soggetti coinvolti per l'impegno e la sensibilità dimostrati: iniziative come questa rafforzano il tessuto sociale del nostro territorio e contribuiscono a costruire una Alba sempre più attenta al benessere comune». L'amministratore delegato di Pmg Italia, Marco Mazzoni: «Questi progetti sono per noi fonte di grande soddisfazione. Dalla nostra trasformazione in Società Benefit nel 2020 abbiamo arricchito la nostra progettualità ampliando le nostre aree di intervento, continuando a dedicarci al mondo delle fragilità, di cui ci siamo sempre occupati con i nostri progetti di mobilità, ma unendo una particolare attenzione all'ambiente e coinvolgendo in progetti di formazione e sensibilizzazione le nuove generazioni, che saranno di fatto i cittadini del futuro, oltre che forieri di grande energia positiva. Vedere gli stakeholder aderire ai nostri progetti con tanto entusiasmo e con tanto interesse ci gratifica e ci conferma che abbiamo fatto la scelta giusta. Di fatto, la dimensione "benefit" era già nel nostro Dna prima ancora della trasformazione giuridica».

Statua equestre di Vittorio Emanuele II
in piazza Martiri della Libertà, a Novara



NOVARA

Un mese di febbraio all'insegna della letteratura con i classici di Filorosso, Matinée, Storie londinesi e Note a margine

Il campo aperto del Circolo dei lettori di Novara

Incontri dedicati a tre classici dell'eros, al giallo e all'opera di Truman Capote



Il format Filorosso (locandina a sinistra) propone confronti sui classici: l'amante di Lady Chatterley, Cime tempestose e Tropic del Cancro

A febbraio il Circolo dei lettori e delle lettrici di Novara lancia un programma che unisce voci, libri e percorsi culturali, trasformando gli spazi in un campo aperto che accoglie desideri e curiosità del pubblico.

L'iniziativa nasce per offrire occasioni di dialogo che, pur seguendo forme diverse, mantengono un filo comune fatto di ascolto e partecipazione. Novara introduce il mese ricordando l'immagine del celebre sfondo informatico creato da Charles O'Rear, che nel 1995 scattò la fotografia divenuta simbolo di un paesaggio semplice eppure capace di evocare molte interpretazioni.

L'idea del campo aperto, che può contenere attese, timori o libertà, diventa metafora del programma culturale che

il Circolo costruisce per lettrici e lettori. Il calendario prende forma con Filorosso, che propone tre incontri dedicati all'eros e all'amore. Sarah Barberis, Valeria Montebello e Marco Rossari raccontano tre classici della letteratura attraverso la lente della passione, passando da L'amante di Lady Chatterley a Cime tempestose, fino a Tropic del cancro. Ogni appuntamento invita a osservare testi noti da una prospettiva che mette in relazione emozioni e narrazione.

Parallelamente riparte Matinée, che segue le tracce di Agatha Christie insieme a Roberto Gallaurese e alla collaborazione con Rest-Art. Il percorso, ideato nel cinquantesimo anniversario della morte della scrittrice, dedica tre incontri

ai romanzi e ai loro adattamenti cinematografici e televisivi, iniziando da Dieci piccoli indiani.

Intanto il viaggio nel cinema si affianca al ritorno del bookclub Storie londinesi, che dopo Berlino concentra l'attenzione su Londra, città che da secoli alimenta l'immaginario collettivo. La collaborazione con Libreria Lazzarelli sostiene un percorso che unisce lettura e scoperta urbana.

Inoltre il Circolo inaugura Note a margine con Giulia Ciarapica, che guida quattro incontri dedicati a esplorare la letteratura oltre la superficie, partendo da Truman Capote e invitando il pubblico a osservare ciò che si trova ai confini della pagina.

<https://novara.circololettori.it/>

5000 euro per la formazione Vigili del fuoco volontari

Un progetto della Provincia



La Provincia di Novara ha avviato un nuovo progetto che sostiene la formazione dei volontari dei Vigili del Fuoco, dopo che un anno fa il Comando provinciale aveva segnalato la mancanza di corsi durante un incontro con l'Ufficio Protezione Civile e il consigliere delegato. La decisione nasce dal decreto n. 4 del 12 gennaio 2026, con cui l'ente ha stanziato un contributo iniziale di 5.000 euro, approvato nel bilancio previsionale, per costruire un percorso condiviso con i Comuni del territorio e con il Comando. La convenzione coinvolge direttamente le amministrazioni locali, che parteciperanno al cofinanziamento in proporzione alla popolazione residente, mentre il Comando di Novara organizzerà i corsi, offrirà le sedi, curerà la logistica e sosterrà le visite mediche dei partecipanti. Il presidente della Provincia, Marco Caccia, ha sottolineato che la necessità di intervenire era evidente, poiché l'assenza di percorsi formativi da anni compromette l'efficienza dei distaccamenti volontari. Caccia ha poi spiegato che l'ente ha scelto di collaborare con i Comuni e con il Comando per costruire un modello che possa partire subito e che guardi anche ai prossimi anni. Un gruppo di lavoro definirà, in base alle risorse disponibili, il numero dei corsi e la tipologia della formazione, includendo, se necessario, i percorsi per ottenere le patenti speciali utili alla guida dei mezzi operativi. Il consigliere delegato alla Protezione Civile, Lido Beltrame, ha evidenziato che la convenzione rappresenta un impegno concreto verso la sicurezza del territorio, perché riguarda sia i nuovi volontari sia chi è già attivo e necessita di aggiornamento.

www.provincia.novara.it

Rinnovato l'accordo settennale con l'Ari per l'uso dei locali dell'Istituto tecnico "Fauser" di Novara

Radioamatori, convenzione con la Provincia

Per le attività con finalità di protezione civile e di divulgazione scientifica

La Provincia di Novara ha rinnovato e rafforzato la propria collaborazione con l'Associazione Radioamatori Italiani (Ari) attraverso la sottoscrizione di una nuova convenzione settennale e la concessione d'uso di locali presso l'Istituto Tecnico Tecnologico "G. Fauser" di Novara, per le attività radioamatoriali con finalità di protezione civile. Un'intesa consolidata nel tempo unisce l'Ente provinciale alle sezioni Ari di Novara e Arona, garantendo da anni un presidio strategico che assicura una rete alternativa di comunicazioni di emergenza, capace di intervenire quando si verificano calamità o situazioni critiche. Il presidente della Provincia Marco Caccia ha sottolineato il valore del presidio tecnico e umano che sostiene la gestione delle emergenze, e ha evidenziato come la nuova convenzione riconosca il ruolo del volontariato organizzato e delle competenze sviluppate dall'associazione. La convenzione regola l'impiego dei radioamatori Ari per mantenere e attivare i collegamenti tra la sede del Coordinamento territoriale di Novara, i Centri Operativi Misti della provincia, le sale radio delle Prefetture e altri enti di protezione civile, oltre a prevedere la cura delle apparecchiature installate nei presidi provinciali. L'accordo consente inoltre all'associazione di collaborare con gli istituti scolastici superiori per attività di divulgazione tecnico-scientifica e di partecipare a progetti internazionali, tra cui il collegamento con la Stazione Spaziale Internazionale,

che rappresenta un'opportunità formativa per studenti e volontari. Il vicepresidente Andrea Crivelli, il consigliere delegato al patrimonio Davide Molinari e il consigliere delegato alla Protezione Civile Lido Beltrame hanno sottolineato che l'intesa dimostra la capacità della cooperazione tra enti pubblici e realtà specializzate di generare valore e resilienza, dal momento che unisce competenze, impegno e disponibilità che meritano continuità e riconoscimento istituzionale. Il rinnovo della concessione d'uso dei locali all'Istituto Fauser, sede storica della sezione Ari di Novara, rafforza il legame con il territorio e garantisce la continuità delle attività logistiche e formative dell'associazione, che potrà operare anche in collaborazione con le scuole.

www.provincia.novara.it



La Mole Antonelliana



TORINO

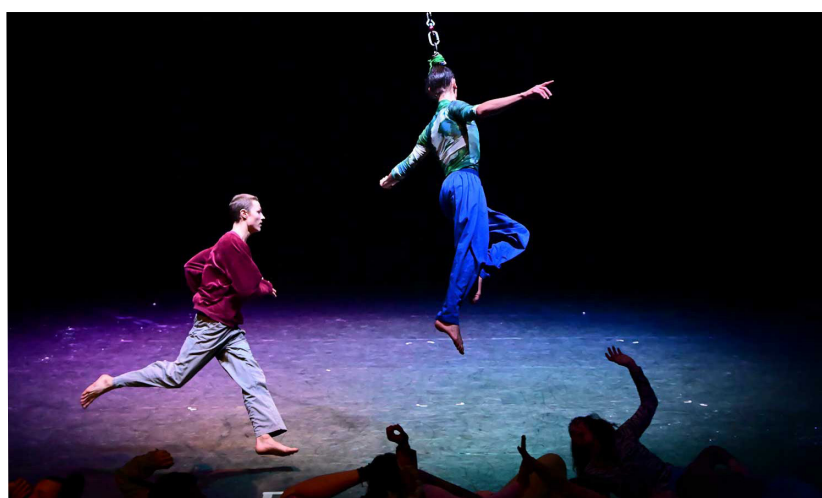
Il Carnevale di Torino ai nastri di partenza



Il Carnevale torna protagonista a Torino con un fitto programma di appuntamenti che intrecciano tradizione e divertimento. Domenica primo febbraio, a partire dalle ore 9, il caratteristico mercato dell'antiquariato del "Balon" si trasformerà nel cuore del Carnevale torinese. Le vie del quartiere ospiteranno infatti l'Antico Carnevale del Balon, con rievocazioni storiche, spettacoli e animazioni per grandi e piccoli. Sono previsti diversi palchi tematici, che creeranno un percorso diffuso tra storia, musica e tradizione popolare. Dalle ore 15, prenderà il via la tradizionale sfilata che da corso Regina Margherita percorrerà il circuito della Pellerina (corso Regina Margherita, corso Lecce, corso Appio Claudio), costeggiando il Luna Park. Grandi protagonisti saranno i personaggi di Gianduja e Giacometta, insieme alle maschere dei Carnevali di altre località, bande musicali, gruppi di majorettes, figuranti in costume e una selezione di carri allegorici provenienti da diversi Comuni piemontesi. Il Carnevale torinese proseguirà poi sabato 14 febbraio nella cittadella commerciale in fondo a corso Giulio Cesare, dove Gianduja e Giacometta incontreranno bambini e famiglie di Torino Nord per un momento di festa e animazione. Domenica 15 febbraio è in programma invece il suggestivo Carnevale Eridaneo sul Po.

<https://eventi.comune.torino.it/calendario/carnevale-di-torino>

Al via la stagione 2026 della Flic Scuola di Circo



La stagione caleidoscopio 2025/2026 della Flic Scuola di Circo di Torino, prosegue dal 1° febbraio al 28 giugno allo Spazio Flic – Centro Internazionale per le Arti Circensi (via Niccolò Paganini 0/200). Un calendario che intreccia spettacoli di artisti ospiti ad appuntamenti dedicati all'apertura al pubblico dei processi creativi della scuola, offrendo uno sguardo privilegiato sulle tappe più significative del percorso formativo degli allievi. Al centro l'identità della Flic come luogo di formazione e creazione, capace di trasformare l'esperienza didattica in scena: una palestra artistica aperta, dove la ricerca sul corpo e sulle discipline circensi dialoga con teatro, danza e drammaturgia contemporanea. Il progetto è realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura, della Regione Piemonte, della Fondazione Compagnia di San Paolo e con il patrocinio della Città di Torino e della Circoscrizione 6 – Barriera di Milano. La Flic Scuola di Circo di Torino, fondata nel 2002 dalla Reale Società Ginnastica di Torino, è la prima scuola professionale di circo contemporaneo in Italia e oggi uno dei centri di riferimento a livello internazionale per la formazione, la creazione e la promozione delle arti circensi.

<https://flicscuolacirco.it>

Francesissimo, festival di letteratura e cultura francesi



A Torino nasce *Francesissimo*, festival di letteratura e cultura francesi e francofone, progetto speculare e complementare a *Italissimo*, che da oltre dieci anni porta a Parigi la letteratura e la cultura italiane. Per tre giorni, dal 30 gennaio al 1° febbraio, la capitale subalpina ospita incontri, letture e proiezioni cinematografiche pensati per favorire il dialogo tra il mondo culturale d'oltralpe e il pubblico italiano. Ad aprire il festival sarà Daniel Pennac, tra le penne più lette di Francia e a chiudere Boualem Sansal, alla sua prima uscita pubblica dopo la scarcerazione. Tra loro, tante scrittrici e scrittori che si interrogano su narrazione, identità, radici, autobiografia. Il progetto della Fondazione Circolo dei lettori e del Consolato generale di Francia a Milano, è ideato e diretto da Fabio Gambaro, si svolge tra il Circolo dei lettori, il Cinema Massimo, l'Alliance Française Torino e la Biblioteca civica Centrale. Con *Francesissimo*, la Fondazione Circolo dei lettori, il Consolato generale di Francia a Milano e l'Institut Français Italia confermano il loro impegno nella promozione del dialogo culturale tra Italia e Francia, offrendo a Torino un festival di respiro internazionale che unisce letteratura, riflessione civile e contemporaneità. Tutti gli incontri, salvo diverse indicazioni, sono ad ingresso libero fino a esaurimento posti. Per prenotazioni: info@circololettori.it e tel. 0118904401.

<https://torino.circololettori.it/francesissimo>

I Concerti 2025/2026 del Teatro Regio



Venerdì 30 gennaio, alle ore 20, il terzo appuntamento della stagione de *I Concerti 2025-2026* del Teatro Regio, intitolato "Onde", vede il ritorno sul podio del Teatro Regio di Wayne Marshall, tra i più autorevoli interpreti del repertorio angloamericano del Novecento, alla guida dell'Orchestra e del Coro del Regio, preparato dal maestro Piero Monti. Il programma intreccia i *Chichester Psalms* di Leonard Bernstein, selezione di salmi in ebraico che combina spoglia semplicità melodica e sorprendenti effetti timbrici, ai *Four Sea Interludes* e alla *Passacaglia* da *Peter Grimes* di Benjamin Britten, capaci di evocare il grido dei gabbiani, la fosforescenza del mare sino alla vertigine psicologica del protagonista; attraversato virtualmente l'Atlantico, incontriamo l'esuberanza di giovani marinai in libera uscita a New York nella *Suite* dal balletto *Fancy Free* ancora di Bernstein. Direttore d'orchestra, pianista e organista, Marshall è tra i musicisti più versatili della scena internazionale ed è considerato uno dei massimi interpreti di Gershwin, Bernstein e in generale del repertorio americano del Novecento.

www.teatroregio.torino.it

La Danseuse di Giorgio Jano per Ottofinestre



Fino all'11 febbraio, presso l'associazione Ottofinestre, in Via Saluzzo 88F a Torino, è esposta l'opera *La Danseuse*, opera vertice della vicenda di Giorgio Jano (Torino, 1948-2024), fotografo e costruttore di macchine fotografiche sperimentali, da sempre attratto da visioni panoramiche e grandangolari, attraverso le quali amava interpretare il paesaggio urbano e l'architettura. *La Danseuse*, nata dal movimento di una ballerina impresso sulla pellicola di una macchina panoramica autocostruita, viene esposta nel formato originariamente concepito da Jano (ottanta centimetri per dieci metri di lunghezza) negli ambienti di Ottofinestre, spazio che ben si presta a un allestimento lontano dai canoni fruitivi tradizionali. Serpeggiante nello spazio vuoto, infatti, la forma stessa della carta intende riprendere lo stesso dinamismo che ne anima il soggetto. La fotografia, così, prendendo le distanze dalla parete che generalmente ne ospita il corpo, vive nell'autonomia che le concedono l'aria e lo spazio, muovendosi a sua volta come di moto proprio. La mostra gode del patrocinio della Regione Piemonte.

www.ottofinestre.com

Apertura del plastico ferroviario di via Sacchi



Apri al pubblico in via straordinaria, sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio, lo storico Plastico Ferroviario del Dopo Lavoro di Torino, le cui basi furono poste nel 1958. Dopo i rinnovamenti del 1980 e del 1995, il Plastico in miniatura esposto in Via Sacchi 65A è stato oggetto di un'importante espansione strutturale e tecnologica. I visitatori potranno ammirare l'avanzamento dei lavori di costruzione del tracciato aggiuntivo, che, quando verrà terminato, farà circolare anche i treni in corrente continua come Lima, Rivarossi, Roco. Gli appassionati che vorranno contribuire allo sviluppo del Plastico con le loro abilità meccaniche, elettriche, artistiche, durante la visita potranno iscriversi all'Associazione del DLF per unirsi al gruppo di lavoro. L'enorme Plastico storico in scala HO in corrente alternata è percorso da 20 convogli circolanti e caratterizzato da scalo merci, batteria di fuoco dello Chaberton, linee dei veicoli elettrici, impianti di sci con la nevicata sulle piste, temporale con lampi e tuoni seguito dall'arcobaleno. L'ingresso è gratuito e senza prenotazione. Le offerte dei visitatori, il tesseramento e le donazioni di materiale ferromodellistico sono gradite e contribuiranno alla continua crescita ed alla regolare manutenzione dell'opera.

<https://dlftorino.it>

Mostra all'Anagrafe Centrale di Torino



Venerdì 30 gennaio, alle ore 14.30, presso l'Anagrafe Centrale di Torino, in via della Consolata 23, saranno inaugurate l'installazione *Insieme fermiamo la violenza* e la mostra *Rosso Indelebile – Sentieri antiviolenza*, promosse da Artemixia Aps Ets nell'ambito del progetto *Rosso Indelebile*. L'installazione è ideata dall'artista Rosalba Castelli, che cura la direzione artistica della mostra. Il progetto si inserisce in un percorso artistico, educativo e civile che coinvolge scuole, giovani generazioni, artiste contemporanee, detenute della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, insieme a reti, associazioni e realtà impegnate nel contrasto alla violenza di genere. La scelta dell'Anagrafe Centrale di Torino – edificio che per oltre un secolo ha ospitato il manicomio femminile – conferisce alle iniziative un forte valore simbolico e civile. Il progetto è sostenuto da Circoscrizione 1 della Città di Torino, Eppela – Sviluppo + Risorse, Fondazione Sviluppo e Crescita Crt, 8x1000 della Chiesa Valdese e Aubay Italia, con il patrocinio di Città di Torino, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Circoscrizioni 1, 4 e 7 e Regione Autonoma della Sardegna e con il coinvolgimento di Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri – Giaveno, scuole, reti associative e realtà attive nel contrasto alla violenza di genere.

www.rossoindelebile.it

Al via Chronica, racconti dalla Sacra di San Michele



Prende il via alla Sacra di San Michele una nuova serie di appuntamenti a cura del collettivo culturale Borgatta's Factory. Il Convivium bar & shop, l'area ricettiva che dal 2023 è stata aggiunta al complesso dell'abbazia millenaria, ospiterà infatti *Chronica - racconti dalla Sacra*, un ciclo di incontri che, il primo venerdì di ogni mese, traendo spunto dal luogo e alternandosi tra i racconti e la musica, ruoterà intorno alla storia dell'edificio, muovendosi tra le storie dell'abbazia stessa e l'immaginario che caratterizza il Medioevo, grande fucina spirituale e filosofica dell'Occidente. Primo appuntamento venerdì 6 febbraio, alle ore 18, con *La Sacra nei secoli – i fondatori: tra realtà e mito*, racconto che verterà sulle figure del santo e del peccatore, ovvero San Giovanni Vincenzo da Besate e Ugo di Montboissier, dietro alle origini del luogo di culto sul monte Pirchiriano, ripercorrendone sia il vissuto che la leggenda. Al filone narrativo principale si alternerà il racconto delle origini del monachesimo, da quello orientale degli eremiti, asceti e anacoreti a quello occidentale, normalizzato dalla regola di san Benedetto da Norcia. I singoli incontri saranno registrati e distribuiti in formato video-podcast sui canali YouTube e Spotify sia di Borgatta's Factory che della Sacra.

<https://sacradisanmichele.com>

A Rivoli e Venaria al Museo con la prescrizione del medico



Si chiama “Museo Benessere: percorsi di cura attraverso l’arte e la cultura” il nuovo progetto sperimentale dell’Asl To3. I Medici di Medicina Generale oltre alle consuete indicazioni terapeutiche, possono prescrivere ai pazienti visite museali e attività artistiche, inserendole nei percorsi di cura. È la “Prescrizione sociale”, una forma di intervento che mette i pazienti in contatto con servizi non sanitari della comunità, per migliorarne la salute ed il benessere. Sono coinvolti due partner culturali di eccellenza, che hanno sede nel territorio dell’Asl To3: il Castello di Rivoli – Museo d’Arte Contemporanea e la Reggia di Venaria. Il progetto prevede per i pazienti visite guidate, laboratori, medicina narrativa e attività pensate per attivare emozioni, memoria, movimento e relazioni e si rivolge a persone in situazioni di fragilità come adulti e anziani soli, persone con ansia o fragilità psicologiche, con disabilità intellettive lievi, a rischio di isolamento sociale o con patologie croniche o vulnerabilità sociali. Il medico individua il possibile fruitore e, tramite ricetta bianca, ne prescrive l’inserimento nel progetto, con prenotazione presso il Cup del Polo Sanitario.

www.aslto3.piemonte.it/al-museo-con-la-prescrizione-del-medico-una-collaborazione-aslto3-con-il-castello-di-rivoli-e-la-reggia-di-venaria

Cinema in Verticale prende il via da Condove



Dal 6 febbraio al 26 marzo torna in Valle di Susa *Cinema in Verticale*, rassegna dedicata al cinema, alla cultura e agli sport di montagna, nata nel 1999 come anteprima del *Valsusa Filmfest*, storico festival cinematografico e culturale di comunità che nel 2026 giunge alla sua XXX edizione. In calendario nove appuntamenti ad ingresso gratuito, con inizio alle ore 20:45, in sei Comuni – Almese, Caprie, Condove, Giaveno, Rivoli e San Giorio di Susa – con un programma che attraversa l’alpinismo classico e contemporaneo, il viaggio e l’esplorazione, la tutela del paesaggio alpino, le comunità delle terre alte e le molteplici forme di relazione tra l’uomo e la montagna. Le serate vedranno la partecipazione di alpinisti, registi, storici, giornalisti, appassionati, esperti e testimoni diretti delle storie raccontate sullo schermo. La rassegna si aprirà venerdì 6 febbraio a Condove, presso il Cinema Comunale, con una serata dedicata al Vallone delle Cime Bianche, zona incontaminata dell’alta Val d’Ayas (Valle d’Aosta), parte della ZPS “Ambienti Glaciali del Gruppo del Monte Rosa” e della Rete europea Natura 2000. Attraverso immagini, contributi audiovisivi e testimonianze dirette, la serata intende offrire al pubblico uno sguardo approfondito su un luogo di straordinario valore ambientale, paesaggistico e simbolico, al centro di una lunga e articolata battaglia di conservazione.

www.valsusafilmfest.it/cinema-in-verticale-2026

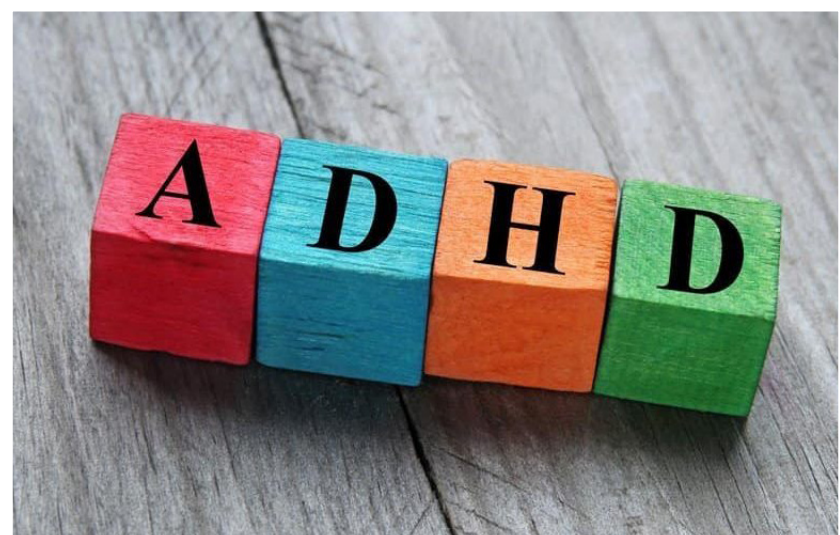
Fora l’Ours a Mompantero



Tre giornate di festa questo fine settimana, a Mompantero, dove tornerà protagonista la tradizionale “caccia all’orso”, al centro dell’evento *Fora l’Ours*. Il programma prevede numerose attività rivolte a un pubblico di tutte le età tra tradizioni, folklore locale e divertimento. Venerdì 30 gennaio, alle ore 20, si inizia con la caccia all’orso con i bambini nelle vie di Urbiano, con ritrovo nella piazza fronte chiesa evangelica. Alle 21 concerto dell’Orchestra Loris Gallo nel tendone all’incrocio tra via Roma e via Bricche. Sabato 31 gennaio, a partire dalle ore 20 è di scena *Mingia e Beiva*, golosa passeggiata enogastronomica lungo le vie di Urbiano a caccia dell’orso con 7 tappe scandite da altrettanti prodotti tipici (Costo: adulti 22 €, bambini 6/12 10 €; fino ai 5 anni gratis; prevendita obbligatoria tel. 3467721857). Domenica primo febbraio la giornata si aprirà invece alle 9.30 con la Santa Messa nella cappella di Santa Brigida. Nel pomeriggio, alle ore 14.30, si svolgerà la sfilata con il tradizionale ballo dell’orso in piazza. Alle 16.30 si terrà la premiazione del concorso “Decoriamo il paese a tema Fora l’Ours”, seguita dalla “merenda sinoira”.

www.facebook.com/proloco.mompantero

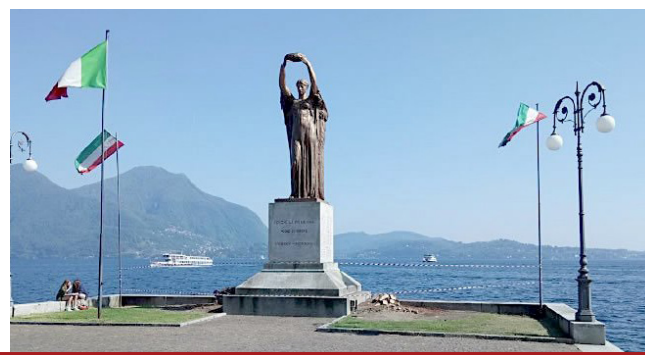
Sportello Adhd alla Biblioteca civica di Chieri



La Biblioteca civica di Chieri, in collaborazione con l’associazione Adhd Piemonte - Famiglie associate Odv, ospita e promuove un nuovo sportello gratuito di ascolto rivolto a genitori, insegnanti, e chiunque desideri ricevere supporto e informazioni sul disturbo Adhd (disturbo da deficit di attenzione/iperattività). Lo sportello sarà attivo mercoledì 4 febbraio, telefonicamente (il mattino dalle ore 10 alle ore 11.30) o in presenza (il pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18). La prenotazione del servizio è obbligatoria telefonando al numero 011.9428.400, scrivendo a: biblioteca@comune.chieri.to.it oppure recandosi direttamente in Biblioteca. Sempre in Biblioteca è in programma l’iniziativa *Il filo del discorso*, gruppo di incontro rivolto a chi ama sferruzzare, ricamare o cucire in compagnia, chiacchierando con altre persone? L’appuntamento è tutti i giovedì mattina dalle ore 9.30 alle ore 12.30 al Laboratorio Lettura Adulti della Biblioteca civica di Chieri per la terza edizione del progetto: ognuno potrà lavorare in autonomia con il proprio materiale scambiando quattro chiacchiere in allegria. Ingresso libero senza prenotazione.

www.comune.chieri.to.it/biblioteca

Monumento ai caduti sul lungolago



VERBANO CUSIO OSSOLA

Gli interventi coinvolgono persone con necessità sanitarie, difficoltà abitative e minorenni di famiglie a basso reddito

Verbania, 3 misure a sostegno dei cittadini fragili

Buoni farmacia, supporto all'abitare e un contributo una tantum ai minori

Il Comune di Verbania ha presentato tre misure che offrono un aiuto concreto ai cittadini più fragili, con un intervento partito il 21 gennaio e che coinvolge persone con necessità sanitarie, nuclei familiari con difficoltà abitative e minorenni appartenenti a famiglie con redditi più esposti. L'Amministrazione comunale agisce con un programma che punta a non lasciare indietro nessuno e che si sviluppa attraverso strumenti mirati, pensati per rispondere a bisogni diversi ma spesso intrecciati. Secondo quanto dichiarato dall'assessora alle Politiche sociali Katuscia Zucco e dal sindaco Giandomenico Albertella, la comunità costruisce il proprio valore quando sostiene chi vive situazioni delicate e quando crea condizioni che favoriscono un futuro più solido per ogni cittadino.



Le tre misure messe in campo dal Comune intendono alleviare difficoltà quotidiane, mantenendo criteri di accesso chiari e verificabili

Le tre misure illustrate seguono questa direzione e mettono a disposizione risorse che intendono alleviare difficoltà quotidiane, pur mantenendo criteri chiari e verificabili. Il primo intervento riguarda i buoni farmacia, che hanno un valore di 150 euro e che possono essere utilizzati nella farmacia comunale di Verbania. Il Comune eroga i buoni come misura una tantum e consente l'acquisto esclusivo di farmaci, compresi quelli da banco. Eventuali prodotti diversi, come integratori, possono essere richiesti solo con prescrizione medica. Le somme disponibili coprono medicinali prescritti o comunque necessari per esigenze sanitarie effettive, mentre restano esclusi articoli non urgenti, come cosmetici o integratori alimentari. La graduatoria assegna priorità ai cittadini con invalidità pari o superiore al 67%, con precedenza per chi presenta percentuali più elevate; in caso

sono validi solo se emessi dal 1 gennaio 2025. Le domande possono essere presentate fino alle ore 12 del 31 gennaio. Le graduatorie seguono criteri precisi: precedenza a chi ha invalidità più elevata, ai soggetti più anziani tra gli over 65, ai più giovani nella fascia giovanile e ai nuclei con un numero maggiore di minori. Il terzo intervento riguarda il sostegno ai minorenni, rivolto alle famiglie con redditi più esposti. La misura prevede un contributo economico una tantum destinato esclusivamente al pagamento di attività extrascolastiche, corsi, accesso a musei, viaggi di studio, laboratori artistico-musicali, ripetizioni, iscrizioni sportive, abbigliamento sportivo o conseguimento della patente di guida. Ogni nucleo può ricevere fino a 300 euro per ogni minore, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

www.comune.verbania.it

Il Pluto di Aristofane va in scena il 30 gennaio a Baveno

La commedia "Pluto", nell'adattamento della compagnia "I Sacchi di sabbia", andrà in scena venerdì 30 gennaio alle ore 21 al Centro culturale Nostr@domus di piazza della Chiesa a Baveno, all'interno della rassegna teatrale "Bis! 2 laghi 2 palchi". La rassegna propone un percorso che unisce prosa e musica, con l'obiettivo di stimolare il pubblico e di offrire occasioni di confronto attraverso spettacoli che alternano linguaggi diversi. Il tema della quarta edizione, sintetizzato nelle parole "Classico o non classico", guida una programmazione che invita a riflettere sul rapporto tra passato e presente. Lo spettacolo Pluto, tratto dall'ultima commedia di Aristofane, porta in scena il Denaro come protagonista assoluto, elemento che rappresenta una novità rispetto alle opere in cui comparivano scialacquatori, funzionari corrotti o avari, ma non il Denaro in persona. La trama segue Cremilo, un ateniese comune che si interroga sul motivo per cui chi agisce in modo ingiusto si arricchisce mentre chi opera con correttezza vive nella povertà, ponendo una domanda che attraversa epoche diverse. L'allestimento proposto riprende la struttura originaria della commedia, perché tutti e quattro gli attori interpretano ogni personaggio, proprio come accadeva nell'Atene di Aristofane.



d'Orta. La manifestazione propone spettacoli che intrecciano linguaggi diversi, con l'obiettivo di favorire la partecipazione culturale durante tutto l'anno. Per informazioni e prenotazioni è possibile scrivere a info@lafinestrasullago@libero.it o telefonare al numero 328.4732653.

www.bavenoturismo.it

Assistenza pediatrica Riorganizzazione nell'ambito del Cusio

Nuove ricerche di medici



Assistenza Pediatrica ambito Cusio



Il Distretto sanitario del Verbania Cusio Ossola ha comunicato, tramite una nota, la riorganizzazione dell'assistenza pediatrica nell'ambito Cusio, in quanto la dottoressa Maria Grazia Apostolo concluderà l'attività di Pediatra di libera scelta dal 1° febbraio. La struttura sanitaria ha fatto sapere che alcuni Pediatri di libera scelta hanno dato disponibilità a seguire le bambine e i bambini attualmente affidati alla professionista, garantendo così la continuità del servizio. Dal 2 febbraio le famiglie potranno effettuare la scelta del nuovo pediatra agli Sportelli di scelta-revoa del medico nella sede del Distretto sanitario in via Mazzini 96. Gli sportelli aprono il lunedì e il mercoledì dalle 8:30 alle 12:30, mentre il giovedì l'accesso è possibile dalle 10 alle 12:30 e dalle 13:45 alle 15:45. L'utenza potrà indicare uno dei pediatri disponibili, senza vincoli territoriali: la dottoressa Isabella Santini per il Cusio; le dottoresse Lucia Azzoni, Laura Cantalupi e Stefania Esposito per il Verbania; la dottoressa Giuseppina Ballardini e il dottor Massimo Caccini per l'Ossola. Ad ogni pediatra verrà attribuito un contingente massimo temporaneo di assistiti, che consentirà di accogliere l'intero gruppo di utenti della dottoressa Apostolo e, allo stesso tempo, di mantenere l'accesso alle nuove iscrizioni. L'Azienda sanitaria, infine, avvierà con la Regione una ricerca di ulteriori pediatri di libera scelta per assicurare la copertura del servizio sul territorio.

www.aslvc.it/

Piazza Cavour,
nel centro di Vercelli

VERCELLI

Protagonisti Rimonda e Andaloro in un concerto dedicato al grande compositore austriaco

Al Viotti festival tributo a Mozart

Il Teatro civico di Vercelli ospita l'appuntamento sabato 31 gennaio alle 21

Sabato 31 gennaio alle 21 al Teatro Civico di Vercelli, nell'ambito del XXVIII Viotti Festival si terrà un concerto che riunisce Guido Rimonda e Giuseppe Andaloro in un programma dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart, costruito per mostrare la ricerca dell'armonia che attraversa l'opera del compositore. L'appuntamento rientra nella stagione in abbonamento e offre al pubblico l'occasione di ascoltare tre pagine che segnano momenti diversi del percorso creativo mozartiano, interpretate dall'Orchestra Camerata Ducale con la direzione di Rimonda e con Andaloro al pianoforte. L'iniziativa nasce dopo il ciclo dedicato a Beethoven e introduce un nuovo itinerario musicale che mette in relazione due protagonisti di grande esperienza. Rimonda guida l'orchestra con la consueta attenzione alla chiarezza del suono, mentre Andaloro, presente per la prima volta a Vercelli, porta una lettura che unisce rigore e sensibilità. La collaborazione tra i due artisti segue la linea tematica intitolata "La costruzione dell'armonia", che invita a osservare come Mozart intrecci le voci strumentali e rinnovi le forme della sua epoca attraverso un linguaggio personale. Il programma si apre con Eine kleine Nachtmusik, la Serenata del 1782 che mantiene un equilibrio limpido e che continua a coinvolgere chi ascolta grazie alla sua struttura immediata. L'esecuzione introduce l'atmosfera del concerto e prepara alla pagina centrale della serata, il Concerto per pianoforte n. 12 K 414, composto nello stesso anno e considerato uno dei vertici della produzione pianistica mozartiana. Andaloro affronta la partitura con un approccio che valorizza il dialogo tra solista e orchestra, elemento che rappresenta uno dei tratti più riconoscibili del genio salisburghese. La conclusione è affidata alla Sinfonia n. 29 K 201, scritta nel 1774 durante il periodo salisburghese. L'opera segna un passaggio importante nella ricerca espressiva di Mozart, che inizia a distaccarsi dal gusto dominante italiano e sperimenta soluzioni più personali. La freschezza della scrittura e la ricchezza delle idee musicali rendono la sinfonia un esempio della maturità raggiunta dal compositore già in giovane



età. Il pubblico può acquistare i biglietti scrivendo alla biglietteria del Festival, telefonando ai recapiti indicati o recandosi al Viotti Club negli orari previsti. È possibile anche utilizzare il sito viottifestival.it o rivolgersi al botteghino del Teatro Civico la sera stessa del concerto a partire dalle ore 20.

Giuseppe Andaloro, nato a Palermo, si forma al Con-

servatorio di Milano e al Mozarteum di Salisburgo. La sua carriera internazionale prende avvio con la vittoria al Concorso Busoni di Bolzano nel 2005 e prosegue con numerosi riconoscimenti in Europa, Asia e America. Si esibisce con orchestre come London Philharmonic, Tokyo NHK Symphony, Singapore Symphony e Hong Kong Philharmonic, collaborando con direttori quali Vladimir Ashkenazy, Gianandrea Noseda e Andrew Parrott. Partecipa a Festival di rilievo e suona in sale prestigiose, tra cui La Scala di Milano, Konzerthaus di Berlino, Royal Festival Hall di Londra e Santa Cecilia a Roma. Incide per etichette internazionali e tiene masterclass in diversi Paesi.

Guido Rimonda, nato a Saluzzo, inizia gli studi al Conservatorio di Torino e si perfeziona a Ginevra con Corrado Romano, che lo definisce "animale da violino". Esordisce giovanissimo in uno sceneggiato Rai dedicato a Vivaldi e sviluppa un forte interesse per Giovanni Battista Viotti, al quale dedica ricerche e progetti. Fonda la Camerata Ducale nel 1992 e il Viotti Festival nel 1998, diventando nel tempo una figura centrale nella valorizzazione del repertorio viottiano. La sua attività comprende oltre mille concerti come solista e direttore, numerose incisioni per Decca ed EMI e la pubblicazione integrale delle partiture di Viotti. Suona lo Stradivari Leclair del 1721 ed è docente al Conservatorio di Torino. Il prossimo appuntamento del Festival è previsto sabato 14 febbraio 2026, sempre al Teatro Civico, con The carnival, rivisitazione de Il carnevale degli animali di Saint-Saëns con testo di Alessandro Baricco e la partecipazione di Gloria Campaner, Hyung-Ki Joo e dell'Ensemble Camerata Ducale.

www.viottifestival.it

A Vercelli quasi 1000 interventi di potatura da inizio inverno

Il Comune di Vercelli sta portando a termine un articolato programma di potature che coinvolge gran parte del territorio urbano, seguendo un metodo fondato su criteri tecnico-scientifici e coordinato da un dottore agronomo. L'Amministrazione ha investito 250.000 euro e realizzato 977 interventi, con l'obiettivo di proteggere il patrimonio arboreo e prevenire situazioni di rischio. Prosegue così un lavoro che nasce per ridurre le criticità, migliorare la salute delle piante e garantire sicurezza ai cittadini, come ricorda l'assessore all'Ambiente Antonio Prencipe, che ha sottolineato anche l'importanza del decoro degli spazi pubblici. L'azione si è sviluppata in vari quartieri, dove il Comune è intervenuto in modo mirato per rispondere alle esigenze delle diverse aree. In corso Salamano si registrano 83 interventi, mentre nella zona della Bertagnetta le potature arrivano a 95. Il fulcro dell'operazione



riguarda viale Rimembranza, che non vedeva attività da 12 anni e che oggi conta 480 alberi potati, in un lavoro che coinvolge uno dei simboli della città. Si aggiungono poi gli interventi in piazza Cesare Battisti, alla scuola Alciati-Bertinetti e in corso Palestro, dove i tecnici hanno operato per mantenere condizioni adeguate di sicurezza e fruibilità. Nell'area industriale, dove non si interveniva da 10 anni, il Comune affianca alle potature una significativa attività di pulizia del verde, così da

restituire ordine a una zona strategica per la vita economica cittadina. L'azione non riguarda soltanto strade e quartieri, perché un capitolo specifico è dedicato alla riqualificazione del bosco della scuola dell'Isola, danneggiato dal nubifragio del 2023. Dopo due anni l'area è tornata alla città in condizioni di sicurezza e piena fruibilità, permettendo agli allievi dell'adiacente scuola di utilizzare nuovamente gli spazi dalla prossima primavera. L'Amministrazione guidata dal Sindaco Roberto Scheda è intervenuta in modo diretto per valorizzare il verde urbano. Prencipe ha concluso sostenendo che una comunità che cura i propri alberi dimostra responsabilità e visione, anticipando che nella prossima primavera saranno messi a dimora nuovi esemplari per sostituire quelli mancanti o deperienti.

www.comune.vercelli.it

LE COPPIE ENTRANO CON UN SOLO BIGLIETTO

Un San Valentino speciale al Mac e al Museo Leone

Il Museo Leone e il Mac di Vercelli lanciano dal 10 al 15 febbraio un'iniziativa che consente alle coppie di entrare con un solo biglietto, offrendo così un'occasione per vivere insieme un'esperienza culturale. L'invito coinvolge chi desidera condividere un percorso tra storia e arte, in una settimana che unisce due realtà museali della città. Nel giorno di San Valentino, sabato 14 febbraio, il Museo Leone organizza dalle 17 una serata intitolata Amori d'altri tempi. Una serata dal gusto speciale, con ingresso da via Camillo Leone 19. L'appuntamento propone un itinerario dedicato all'interno di Palazzo Langosco, dove un numero ristretto di coppie potrà seguire una visita guidata che racconta ambienti, arredi e collezioni legati al tema dell'amore, mentre la guida illustrerà aspetti della dimora che conserva memoria della famiglia Leone. Successivamente, la serata continuerà con un aperitivo a lume di candela curato dalla Pasticceria e Biscottificio Artigianale "Il Mattarello", allestito nel porticato della casa del notaio Leone, che offrirà una vista suggestiva sulla città e sulle sue torri. Il programma prevede l'accoglienza alle 17, la visita alle 17.15 e l'aperitivo alle 18.15. La partecipazione richiede la prenotazione entro il pomeriggio del 9 febbraio tramite i contatti del Museo Leone. Il costo dell'iniziativa Amori d'altri tempi è di 50 euro a coppia.



www.museoleone.it

PRESENTATO IL BOZZETTO CELEBRATIVO

Il Carnevale di Santhià omaggia la Cucina italiana

Il Carnevale Storico di Santhià presenta un bozzetto celebrativo che omaggia l'ingresso della cucina italiana nel patrimonio culturale immateriale dell'Umanità Unesco,



trasformando il riconoscimento in un gesto artistico condiviso con i Ministeri della Cultura e dell'Agricoltura. L'iniziativa nasce per raccontare il valore del cibo come rito, memoria e identità, oltre la semplice eccellenza gastronomica. Prosegue il lavoro della Pro Loco di Santhià, che organizza la manifestazione e traduce il riconoscimento Unesco in un progetto culturale capace di unire tradizione popolare e visione contemporanea. Il bozzetto prende forma grazie all'impulso di Alessandro Caprioglio e al talento del maestro carrista Gianni Franceschina, che costruiscono un'immagine dedicata all'anima italiana e al legame tra territori e persone. Nel disegno convivono l'enogastronomia nazionale e la goliardia del Carnevale, la cultura della terra e la fantasia popolare, il locale e l'universale. Questa stessa tensione caratterizza da secoli il Carnevale Storico di Santhià e la sua Colossale Fagiulata, rito in cui il cibo diventa occasione di condivisione e comunità. Con il nuovo bozzetto la città invia un messaggio chiaro, perché afferma che le tradizioni non appartengono solo al passato, ma rappresentano linguaggi vivi capaci di dialogare con il presente e con il mondo. L'opera diventa così un manifesto del Carnevale come spazio di incontro tra cultura alta e cultura popolare, tra memoria e innovazione, tra territorio e identità nazionale. La cucina italiana si lega così al Carnevale nel farsi voce di una comunità che riconosce nel cibo un destino comune.

https://www.facebook.com/CarnevaleStoricoSanthia?locale=it_IT

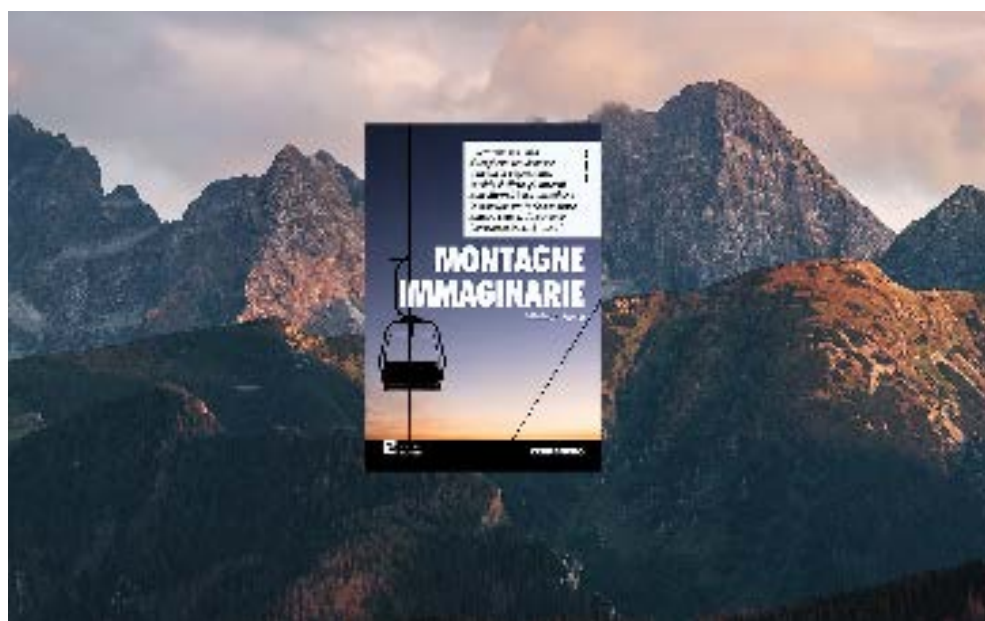
VI SEGNALIAMO...



Il programma di febbraio al Museo regionale di Scienze naturali si apre giovedì 5 alle 18 con il giornalista Michele Sasso

Viaggio fra montagne immaginarie

Un mese di incontri, visite guidate e laboratori per bambini



A sinistra, il volume di Sasso, con cui inizia il programma dei dialoghi del Mrsn. A destra, la foto del Martin Pescatore di Luca Casale

Gli incontri di febbraio al Museo Regionale di Scienze Naturali iniziano con la presentazione del volume del giornalista Michele Sasso "Montagne Immaginarie". Un evento che introduce un programma ricco di dialoghi, immagini, percorsi guidati e attività dedicate alla conoscenza del mondo naturale. Il calendario propone appuntamenti che uniscono divulgazione, ricerca, fotografia, diritto e osservazione diretta, offrendo al pubblico occasioni diverse per approfondire temi ambientali, scientifici e culturali. **Giovedì 5 febbraio alle ore 18, Michele Sasso** presenta il suo ultimo lavoro in un dialogo con Pasquale De Vita.

L'autore racconta il fragile equilibrio delle aree montane italiane e descrive le trasformazioni che interessano Alpi e Appennini, dove il cambiamento climatico, la pressione antropica e lo spopolamento modificano territori e comunità. Il reportage analizza la crisi della "snow economy", invita a ripensare i modelli turistici e raccoglie storie di resilienza che mostrano come alcune comunità scelgano di restare e innovare.

L'inchiesta sostiene la campagna "Change Climate Change" di Legambiente, che richiama l'attenzione sulle cause della crisi climatica.

Michele Sasso insegna comunicazione giornalistica e storytelling alla scuola Mohole di Milano e collabora con La Stampa dopo esperienze a Radio Popolare, il Fatto Quotidiano, Altreconomia, Linkiesta e L'Espresso. L'incontro dura un'ora e mezza ed è rivolto a un pubblico generico, con partecipazione gratuita.

Mercoledì 18 febbraio alle ore 18, Luca Casale conduce "Scatti nella natura", un appuntamento dedicato alla fotografia naturalistica.

Il fotografo illustra un approccio basato su pazienza, rispetto e capacità di entrare in sintonia



ore 18, il professor Raffaele Caterina tiene il talk "Gli animali non umani nel diritto: da cose a soggetti?". L'incontro affronta lo statuto giuridico degli animali e analizza la distanza tra il principio secondo cui "gli animali non sono cose" e la loro effettiva tutela. Il relatore esamina norme, categorie e casi che riguardano maltrattamenti, affidamento degli animali familiari nelle crisi di coppia e differenze rispetto ai beni materiali. L'intervento valuta se e in che misura gli animali possano essere considerati portatori di interessi autonomi. Caterina è professore ordinario di Diritto privato all'Università di Torino, dove ha diretto il Dipartimento di Giurisprudenza dal 2018 al 2024. È socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino e autore di numerose monografie dedicate al diritto civile e ai fondamenti cognitivi del diritto.

Il programma prevede anche visite guidate e

con animali e ambienti.

La serata propone immagini accompagnate da racconti e aneddoti e inaugura una mostra fotografica.

Casale, nato nel 1961, è un professionista torinese che insegna fotografia al Gruppo Fotografico La Mole e organizza workshop e viaggi. Le sue opere hanno partecipato a concorsi nazionali e internazionali e la sua immagine del martin pescatore ha ottenuto nel 2020 il premio di foto dell'anno su Wikimedia Commons. **Mercoledì 25 febbraio alle**

mari solidificati.

La visita, della durata di un'ora, permette di osservare minerali e rocce formati milioni di anni fa e di scoprire un mondo nascosto, dalle profondità del pianeta alle alte quote.

L'attività richiede prenotazione obbligatoria e prevede un costo di 5 euro a persona oltre al biglietto di ingresso. Nella stessa giornata, alle ore 14 e alle 16.30, sono previste due visite guidate che accompagnano il pubblico nelle sale del Museo Storico di Zoologia, dell'Arca e della Sala delle Meraviglie. L'esperienza dura un'ora, è rivolta a un pubblico generico e richiede prenotazione obbligatoria, con un costo di 5 euro a persona oltre al biglietto di ingresso.

Martedì 17 febbraio alle ore 10.30 è in programma "Al Museo in maschera", una visita con attività creativa dedicata alle famiglie con bambini dai 6 agli 11 anni.

I partecipanti osserveranno gli animali esposti nelle sale e realizzeranno una maschera ispirata alle loro caratteristiche, utilizzando materiali diversi. L'iniziativa dura due ore e prevede un costo di 6 euro a persona oltre al biglietto di ingresso, con prenotazione obbligatoria.

Sabato 14 febbraio vedrà tre appuntamenti consecutivi. Alle ore 14 si svolge una visita guidata nelle sale espositive, con le stesse modalità previste per le altre date.

Alle ore 15.15 è prevista "A passo di danza", una visita speciale dedicata a San Valentino, che racconta rituali di corteggiamento nel mondo animale, tra piumaggi, canti, parate e comportamenti acrobatici.

Alle ore 16.30 si tiene "Biologia senza veli", un percorso che esplora la biologia riproduttiva attraverso dimorfismi, strategie evolutive e curiosità legate alla continuazione delle specie. Entrambe le attività durano un'ora, sono rivolte al pubblico generico e richiedono prenotazione obbligatoria.

Domenica 22 febbraio alle ore 14, 15.15 e 16.30 tornano le visite guidate nelle sale del Museo Storico di Zoologia, dell'Arca e della Sala delle Meraviglie, con le stesse condizioni di partecipazione previste per le altre date.

Per informazioni è possibile contattare il numero 0114326307 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 o scrivere all'indirizzo didattica.mrsn@regione.piemonte.it. Le tariffe, le riduzioni e le gratuità sono consultabili sul sito del Museo.

www.mrsn.it

Piemonte Natura

Una guida del Cipra indica come eliminare le barriere all'accesso alla natura

Stare insieme in montagna

On-line sul sito della Commissione internazionale per la protezione delle Alpi



Una escursione in montagna e, a destra, la copertina della brochure pubblicata da Cipra sul sito della Commissione

La Commissione internazionale per la protezione delle Alpi, Cipra, ha pubblicato una guida che richiama l'attenzione sul tema dell'inclusione in montagna e nelle attività all'aria aperta. L'organizzazione, che dal 1952 tutela l'arco alpino e promuove politiche sostenibili, ha reso disponibile il testo alla pagina: www.cipra.org/media/files/inclusion-booklet_final-it.pdf. Gli spazi esterni – si legge nell'introduzione – sono spesso percepiti come aperti, mentre molte persone incontrano barriere che limitano l'accesso alla natura. La pubblicazione nasce dal progetto "Via Alpina Youth", che ha analizzato le difficoltà vissute da chi affronta ostacoli economici, culturali o fisici. Il testo sottolinea che la montagna non è sempre accogliente per tutti e che barriere visibili e invisibili possono impedire la partecipazione. La guida raccoglie quindi pratiche e misure utili a rendere più inclusivi i percorsi e le attività, con l'obiettivo di favorire un avvicinamento consapevole agli ambienti naturali. Si propone un approccio che invita a osservare

la montagna come uno spazio educativo, capace di offrire esperienze significative quando le attività sono progettate con attenzione. Le testimonianze raccolte mostrano che un'escursione può diventare un'occasione di crescita personale, soprattutto per chi vive situazioni di svantaggio. La guida evidenzia che l'inclusione richiede tempo, ascolto e capacità di adattare le proposte alle esigenze dei partecipanti. Il progetto "Via Alpina Youth" diffonde

“Un'escursione può diventare occasione di crescita per chi vive situazioni di svantaggio”

conoscenze legate alla sostenibilità, alla protezione dell'ambiente e al cambiamento climatico lungo un itinerario che collega tutti i paesi alpini da oltre vent'anni.

All'interno della guida sono presentate diverse esperienze dirette fra cui i racconti di persone e realtà che lavorano per rendere la montagna più inclusiva. Henriette Adolf, ex co-direttrice di Cipra Germania, project manager ed educatrice ambientale, analizza l'accesso agli sport alpini e descrive un contesto in cui costi e barriere sociali limitano la partecipazione. La sua riflessione mostra come la montagna, pur apparendo libera, richieda condizioni economiche e culturali che non tutti possiedono. Un'altra esperienza è portata da Damien Urbain, responsabile delle attività dell'associazione En Passant Par la Montagne nella Valle di Chamonix Mont-Blanc. Il suo lavoro evidenzia come l'immersione in natura possa sostenere giovani con minori opportunità, i quali trovano negli ambienti montani un luogo in cui rallentare, riconoscersi e sviluppare fiducia. Le attività proposte diventano, così degli importanti strumenti educativi.

www.cipra.org

Pasquale De Vita

Comunicazione della Ricerca La Scuola invernale del Pngp torna a Ronco Canavese



3^o SCUOLA DI COMUNICAZIONE
DELLA RICERCA SCIENTIFICA

19 · 21
MARZO 2026
RONCO CANAVESE - TO

Il Parco Nazionale Gran Paradiso organizza da giovedì 19 a sabato 21 marzo la terza edizione della Scuola Invernale di Comunicazione della Ricerca Scientifica, che si svolgerà a Ronco Canavese, in Valle Soana, in collaborazione con il Muse – Museo delle scienze, con il sostegno del Comune di Ronco Canavese e dell'associazione BioMA. L'iniziativa propone un percorso formativo che unisce pratica e riflessione, con l'obiettivo di migliorare la capacità di raccontare la scienza in modo chiaro e partecipato. Il programma concentra l'attenzione sui linguaggi che favoriscono relazione, ascolto e coinvolgimento. La Scuola offre venti ore di attività residenziali e operative, che si svolgeranno nel contesto naturale della Valle Soana, dove i partecipanti potranno sperimentare tecniche utili al lavoro quotidiano. La prima giornata, giovedì 19 marzo, prevede un laboratorio dedicato al racconto scientifico, guidato da Claudio Tomaello, narratore teatrale. La seconda giornata, venerdì 20 marzo, sarà dedicata alla facilitazione dei processi partecipativi. Veronica Sommadossi, esperta in dinamiche di gruppo e processi collaborativi, condurrà un modulo che approfondirà ruoli, principi e strumenti utili a gestire tavoli di lavoro e percorsi condivisi. La formazione offrirà una panoramica delle tecniche più utilizzate, con particolare attenzione alle situazioni in cui la comunicazione diventa strumento per sostenere la conservazione della biodiversità e la partecipazione delle comunità. La terza giornata, sabato 21 marzo, proporrà un'applicazione pratica delle tecniche apprese, seguita dallo spettacolo teatrale "Mi abbatto e sono felice, il monologo eco-sostenibile", aperto al pubblico. Il pomeriggio offrirà un momento conclusivo di condivisione, che permetterà ai partecipanti di riflettere sull'esperienza svolta. Il termine per le iscrizioni è fissato al 15 febbraio. Chi desidera partecipare può consultare la pagina dedicata sul sito del Parco Nazionale Gran Paradiso o inviare una richiesta all'indirizzo acqua.biodiversita@pngp.it, allegando curriculum e breve presentazione del proprio percorso di studio o lavoro.

(pdv)

Gran Paradiso in testa, Alpi Marittime seconde nella competizione che riunisce quarantadue squadre europee

Parchi protagonisti al premio guardiaparco Danilo Re

Successo per i Parchi del Gran Paradiso e delle Alpi Marittime alla 30 edizione del Memorial Danilo Re, svoltosi dal 22 al 25 gennaio a Kranjska Gora nel Parco nazionale del Triglav, in Slovenia. Alla competizione, che riunisce quarantadue squadre di guardaparco europei, dedicata alla memoria di Danilo Re, addetto al parco dell'Alta Valle Pesio scomparso nel 1995, il team del Gran Paradiso ha vinto la classifica assoluta e quella femminile, mentre Le Alpi Marittime hanno conquistato il secondo posto del maschile. Una gara con prove di scialpinismo, slalom gigante, sci di fondo e tiro con la carabina. Il primo posto assoluto è stato ottenuto da Alberto Peracino, Etienne Jordaney, Pierre-Ives Oddone e Stefano Drigo, che guidano la squadra del Gran Paradiso. Il secondo posto alle Aree Protette Alpi Marittime, mentre il terzo dalla seconda formazione del Parco

Gran Paradiso, composta da Alberto Rabellino, Nicolò Maule, Davide Gasparini e Daniele Valfrè. La classifica femminile ha premiato il gruppo formato da Stéphanie Bethaz, Claudia Linty, Chiara Caminada e Alice Naudin, che ha chiuso anche settimo assoluto. Le prove individuali hanno confermato il livello degli atleti. L'edizione 2026 ha inoltre proposto un seminario dedicato alla gestione della frequentazione nelle aree protette.

<https://www.facebook.com/areeprotettealpiarittime>

